

On. Presidente:

Buonasera colleghe e colleghi, vi invito a prendere posto così da iniziare la seduta di Consiglio Comunale odierna. Alcune informazioni: tutti i messaggi previsti all'ordine del giorno con la dicitura "sotto riserva della firma da parte della Commissione" possono essere trattati. I due relativi rapporti della Commissione della Gestione sono stati ratificati e recapitati al Consiglio Comunale nei termini previsti dalla LOC. Alla trattanda no. 15 "Interpellanze e mozioni" bisognerà procedere con l'attribuzione ad una Commissione permanente o speciale del Consiglio Comunale della recente Mozione no. 3918 del 26 settembre 2017 dal titolo "Il suolo è un bene raro che occorre utilizzare con cura - Correggere una situazione paradossale causata dal vetusto piano regolatore di Pambio". Vi comunico che l'On. Fausto Beretta Piccoli avrà il piacere di offrire un rinfresco al termine della seduta odierna - conclusa la trattanda relativa alle sue dimissioni e d'intesa con la Presidenza - rimarrà al proprio posto (senza intervenire con postazione di voto bloccata) sino al termine della seduta. Penso di interpretare un segno di riconoscimento per il suo lavoro nel concedergli di stare con noi fino alla fine. Per quanto riguarda la trattanda no. 5 "Completazione del Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA" e ad inizio della stessa saranno date tutte le opportuni spiegazioni; la RSI - autorizzata dal sottoscritto - sarà presente in sala per effettuare delle riprese televisive durante la seduta odierna (stanno preparando un servizio per la trasmissione FALÒ focalizzato sull'aeroporto di Lugano / le telecamere saranno spente in caso di "votazione segreta"). In base allo stato di avanzamento dei lavori d'evasione delle trattande all'ordine del giorno verrà eventualmente indetta una pausa di 20 minuti (situazione concordata con gli On.li Capigruppo). Nell'ambito delle richieste di modifica dell'Ordine del Giorno cedo la parola all'On. Buri che ha già annunciato via email la richiesta d'inserimento di una trattanda relativa alla sostituzione dell'On. Fausto Beretta Piccoli nella Commissione delle Petizioni.

On Simona Buri:

Come indicato dall'On. Presidente, chiedo di inserire una trattanda per la sostituzione dell'On. Fausto Beretta-Piccoli nella Commissione delle Petizioni.

On. Presidente:

Preso atto della proposta, procediamo ora con la votazione d'approvazione dell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale di lunedì 2 ottobre 2017, comprensivo dell'aggiunta della trattanda riguardante la sostituzione dell'On. Fausto Beretta Piccoli nella Commissione delle Petizioni (trattanda che verrà evasa immediatamente dopo la trattanda no. 3 "Sostituzione On. Federica Zanchi in Comm. Petizioni) e prima della trattanda no. 4 "nomina Comm. Speciale MMN. 9747). Così modificato l'ordine del giorno viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale delle sedute di lunedì 3 e martedì 4 luglio 2017

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta del 3 luglio 2017

On. Presidente:

Apro la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 3 luglio 2017.

On. Simona Buri:

Come già indicato alla Cancelleria Comunale, chiedo una correzione a pagina no. 14 del verbale, sostituendo “Commissione della Pianificazione del Territorio” con “Commissione delle Petizioni” nella frase: “*Ci auguriamo anche che molto presto possa arrivare sui nostri banchi il rapporto della Commissione delle Petizioni sulla mozione 3710 dal titolo "Governance per le partecipate", in modo che la cooptazione di altri membri per questo Consiglio direttivo possa essere abolita.*”.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il verbale del 3 luglio 2017, che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale della seduta del 4 luglio 2017

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 4 luglio 2017. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Saluto nel frattempo gli On.li Municipali che ci hanno raggiunto e devo scusare gli On.li Cristina Zanini Barzaghi e Angelo Jelmini.

Trattanda no. 2

Dimissioni dell’On. Fausto Beretta-Piccoli (Verdi)

On. Presidente:

Aprò la discussione sulle dimissioni dell’On. Fausto Beretta-Piccoli. Non essendoci interventi cedo la parola all’On. Fausto Beretta Piccoli.

On. Fausto Beretta-Piccoli:

Vorrei girarmi verso il pubblico perché farò un discorso in lingua dei segni; qualcuno a livello svizzero ha dimenticato di parlare in lingua dei segni nonostante sia una lingua ufficiale e tutti la dovremmo imparare, anche perché è facile. Questa sera è il mio ultimo discorso in questa sala davanti a tutti. Sono po’ triste ma sono anche stanco perché sono forse un po’ vecchio. Un qualche mese fa ho incontrato un giovane che mi ha detto “tu sei bravo ma parli come mio nonno”; ho quindi capito che forse era finito il mio tempo di comunicare. Allora, nonostante mi piace molto fare l’assistente sociale, mi sono ritirato e ho abbandonato un po’ tutto. Oggi ho altre cose e altre idee da portare avanti. Aiuterò i sordi – la mia famiglia, mia mamma e mio papà erano sordi – e ho quindi imparato da piccolo a parlare. Abbandono perché ho sempre sognato un po’ Robin Hood e Zorro che restano sempre dentro di me. Mi sento come Peter Pan e non voglio crescere. Tutti abbiamo guardato alla televisione Zorro ed eravamo felici, adesso Zorro è dimenticato e la libertà è dimenticata e abbiamo dimenticato tutti la voglia di essere liberi. In questo momento sono triste perché si litiga 24 ore su 24, io litigo qui in questa sala, ma fuori no. Nella mia politica ho avuto amici di tutti i partiti, ma fuori dal contesto politico ho sempre bevuto la birra assieme. Qui no ma fuori si. La vita deve essere divisa e non sempre litigare. La mia famiglia è di Lugano e siamo Patrizi luganesi – qui ne vedo pochi e ormai siamo restati in pochi – e il mio cuore è per questa Città, anche se ho sempre litigato con loro. Amo questa Città, anche se ho un grande problema: mi

piace il Lugano calcio e l'Ambrì Piotta. Non voglio parlare ancora a lungo, ma dico grazie mille a tutti di avermi ascoltato e spero di brindare e ridere con voi al termine della seduta. Un'ultima cosa importante: non la dimenticate mai, un sordo – mamma e papà mi hanno insegnato – per dire scemo deve guardare la persona negli occhi perché non lo può dire a parole. L'importante è avere il coraggio di parlare sempre e guardare negli occhi tutti. Grazie mille a tutti e buona serata. *Applauso*

On. Presidente:

Penso che dopo questo applauso qualsiasi parola sia superflua non essendoci altri interventi metto in votazione le dimissioni dell'On. Fausto Beretta-Piccoli, che vengono approvate con:

48 voti favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Le dimissioni del Consigliere Comunale On. Fausto Beretta Piccoli sono accolte.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3

Sostituzione dell'On. Federica Zanchi (PLR) nella Commissione delle Petizioni

On. Karin Valenzano Rossi:

In sostituzione dell'On. Federica Zanchi nella Commissione delle Petizioni, propongo l'On. Peter Rossi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3.1

Dimissioni dell'On. Fausto Beretta-Piccoli (Verdi)

On. Simona Buri:

In sostituzione dell'On. Fausto Beretta Piccoli nella Commissione delle Petizioni, propongo l'On. Prati Tessa.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 4

Nomina di una Commissione Speciale per l'esame del MMN. 9747 concernente la revisione del Regolamento Organico dei Dipendenti della Città di Lugano (ROD).

Riparto politico: 4 PLR, 4 LEGA, 2 PPD, 2 PS, 1 UDC

On. Presidente:

I nominativi dei membri che andranno a comporre la Commissione Speciale MMN. 9747 sono già stati comunicati alla Cancelleria Comunale e all'Ufficio presidenziale. Formalmente cedo la parola agli On.li Capigruppo per le relative proposte.

On. Karin Valenzano Rossi:

Per il Gruppo PLR propongo:

Mario Antonini / Luca Cattaneo / Morena Ferrari Gamba e
Giovanna Viscardi.

On. Boris Bignasca:

Per il Gruppo LEGA propongo: Boris Bignasca / Lukas Bernasconi / Maruska Ortelli e Enea Petrini.

On. Michel Tricarico:

Per il Gruppo PPD propongo: Michele Malfanti e Michel Tricarico.

On. Simona Buri:

Per il Gruppo PS propongo: Marco Jermini e Raoul Ghisletta.

On. Tiziano Galeazzi:

Per il Gruppo UDC propongo Raide Bassi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

Completazione del Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA. Designazione di tre membri ai sensi dell'art. 18 Statuto LASA

On. Presidente:

In data 25 settembre 2017 agli On.li Capigruppo e Vice Capigruppo è stata inviata una comunicazione informativa sulle diverse procedure di voto applicabili a seconda dei possibili scenari che si verificheranno. L'informazione era determinata anche sulla base di un parere giuridico della Divisione Affari Giuridici del 21 agosto 2017.

Riassunto situazione candidati proposti: In data 13 settembre 2017 si è riunita la Commissione interpartitica per discutere la tematica in oggetto. I rappresentanti hanno sostanzialmente convenuto le seguenti proposte: per il PLR candidato Robert Deillon; per la LEGA candidato Marco Bortolin; per il PS candidato Raoul Paglia. L'On. Tiziano Galeazzi ha presentato i curriculum di due candidati tecnici, riservandosi la possibilità di una loro eventuale proposta in sede di Consiglio Comunale, previa comunicazione anticipata al Presidente. In data 18 settembre scorso l'On. Tiziano Galeazzi ha ufficialmente confermato al Presidente l'intenzione di proporre in seduta odierna il Signor Franco Mosè. In presenza di 4 candidati proposti (le cui candidature dovranno comunque essere ufficialmente formalizzate in corso di seduta) e di 3 designazioni da effettuare, necessita dunque procedere con una votazione adottando un sistema di nomina a maggioranza semplice. Si procederà quindi ad eleggere i 3 delegati con un solo turno di votazione (fatta eccezione per eventuali situazioni di pareggio). In presenza di 3 candidati a fronte di 3 designazioni da effettuare si procederà unicamente con la votazione della verbalizzazione della trattanda ritenuto che i 3 candidati risultano "tacitamente eletti".

Formalizzazione proposte e procedura: Conclusa la premessa sopraindicata, occorre ora procedere con la formalizzazione dei candidati da parte degli On.li Capigruppo poiché - a seconda del numero - cambia lo scenario di votazione. Se vi sono 3 candidati si procede con la votazione della sola verbalizzazione (elezione tacita); se vi sono 4 candidati si procede con la votazione sui candidati previa decisione preliminare sulla procedura di voto da applicare (voto palese / voto segreto / voto per appello nominale; ad eccezione del voto palese, gli altri due metodi devono essere messi in votazione ed accolti dal Legislativo). Cedo la parola agli On.li Capigruppo per formalizzare le proposte.

On. Karin Valenzano Rossi:

Per il Gruppo PLR propongo Robert Deillon.

On. Simona Buri:

Per il Gruppo PS propongo Raoul Paglia.

On. Boris Bignasca:

Per il Gruppo LEGA propongo Marco Bortolin.

On. Tiziano Galeazzi:

Per il Gruppo UDC propongo Franco Mosè.

On. Presidente:

Con 4 candidati, abbiamo il secondo scenario che avevamo ipotizzato. Si tratta ora di decidere la procedura di voto da applicare. Prima di illustrarvi i diversi scenari, mi preme precisare che – con l'aiuto della Cancelleria e della Divisione Affari Giuridici, che hanno assistito la Presidenza in maniera encomiabile nella preparazione di questa trattanda – abbiamo valutato anche la posizione dei colleghi Marco Bortolin (candidato), Tobiolo Gianella (membro attuale del CdA di LASA) e Daniele Casalini (membro dimissionario del CdA di LASA). Trattasi in tutti i casi di una procedura parificata ad una elezione e non vi è per nessuno una collisione di interessi. I candidati possono restare in sala e votare anche per loro stessi.

On. Marco Bortolin:

Per opportunità ed essendo personalmente interessato da questa votazione, anche in accordo con il Gruppo LEGA, vi informo che non parteciperò alla discussione e alla votazione. Seguirò i lavori fuori da questo consesso.

On. Presidente:

Ringrazio l'On. Marco Bortolin per la sua trasparente decisione. Ripeto, lei aveva il diritto di stare in sala e di votare anche per se stesso. Abbiamo preso atto delle 4 proposte presentate e occorre ora determinare la procedura di voto da applicare nella fattispecie. Ricordo che la Legge e il Regolamento prevedono che questo consesso decida sempre per voto palese, fatta salva la richiesta di voto per scrutinio segreto o per appello nominale.

On. Raide Bassi:

A nome del Gruppo UDC propongo di procedere con la votazione per voto segreto.

On. Presidente:

Non vi sono al momento altri interventi su questa proposta, metto in votazione la proposta di votazione "per voto segreto", che viene respinta con:

11 voti favorevoli, 42 contrari, 0 astenuti

On. Karin Valenzano Rossi:

Procediamo ora quindi per appello nominale?

On. Presidente:

Ricordo che questo consesso deve decidere sempre per voto palese, fatta salva la richiesta di voto per scrutinio segreto – che è già stata respinta. Se si vuole il voto per appello nominale, deve essere fatta richiesta e deve essere votata.

On. Karin Valenzano Rossi:

Propongo quindi la procedura del voto per appello nominale.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione la proposta di votazione “per appello nominale”, che viene accolta con:

42 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti

Con il metodo per appello nominale, procedo con la chiamata in ordine alfabetico di ogni Consigliere Comunale che potrà esprimere le proprie preferenze pronunciando da zero sino ad un massimo di tre preferenze. Tra la chiamata di Consigliere Comunale e il collega successivo registreremo su delle schede preparate l'espressione di voto di ognuno di voi (situazione anche registrata su un foglio excel). Un paio di minuti dopo l'ultima espressione di voto, tireremo le somme e comunicherò – se non vi saranno pareggi – l'informazione del numero di voti ottenuti da ogni candidato e con la proclamazione dei membri designati nel Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA. Prima di procedere alla votazione, ritengo comunque appropriato dare la parola agli On.li Capigruppo per esprimere delle loro considerazioni generali sul tema.

On. Nicola Schoenenberger:

Da parecchio tempo ormai esprimiamo seri dubbi sulle reali possibilità di un futuro di Lugano Airport. Non sono solo supposizioni, ce lo insegna l'analisi della situazione. Dal 2006 (anno di costituzione di LASA) il contribuente luganese ha già iniettato 30 milioni di franchi e tra poco saremo chiamati a decidere su una ulteriore iniezione di 20 milioni di franchi, per un totale di 50 milioni in una quindicina d'anni. Il tutto a fronte di numeri di passeggeri in costante calo, problemi di governance, topografia infelice e nuove linee ferroviarie veloci. Per questo motivo e coerentemente al nostro pensiero, nonosterremo nessun candidato per il Consiglio di Amministrazione di LASA.

On. Presidente:

In proposito ricordo che formalmente verrete comunque chiamati, annuncerete quindi: zero preferenze.

On. Karin Valenzano Rossi:

Che Malpensa ci fosse e che AlpTransit sarebbe arrivata lo sappiamo da tanto tempo, non è quindi una novità di questa estate che ha lasciato tanto spazio alle polemiche dove si è sentito di tutto e di più. Dobbiamo confrontarci con una realtà: l'aeroporto di Lugano esiste e funziona (il collega On. Nicola Schoenenberger ha appena ricordato che sono state prese delle decisioni strategiche e che sono stati investiti milioni di franchi dei contribuenti) per cui non è che possiamo fare “spallucce” di quello che è stato deciso in questi gremi, ogni volta che si parla dell'aeroporto. Rifacciamo una strada di servizio per l'aeroporto ed è l'occasione per rimettere in discussione la legittimità di questo aeroporto. Aeroporto che funziona, che serve la Città, che – vi ricordo – serve anche il Cantone e che è un punto focale di quello che vogliamo come integrazione di una mobilità. Il treno sicuramente ha il suo scopo, ma lo ha anche l'aeroporto e dovrà poi essere integrato – quello che la Città vuole fare – con i suoi grandi poli. Lo scorso mese di luglio durante il Consiglio Comunale, abbiamo messo la prima pietra deliberativa – visto che oggi si posano prime pietre importanti di poli come quelli del Campus USI/SUPSI – in quello che è il grande progetto del polo congressuale e degli eventi. Per me è una ovvietà pensare che non si possa lanciare un polo congressuale con una valenza internazionale, senza pensare ad avere un aeroporto funzionante, che sia messo in rete con altri aeroporti della Svizzera e con gli aeroporti internazionali. Lo stesso vale per gli altri grandi progetti, il polo della ricerca, il polo universitario e il polo sportivo e degli eventi. Quindi l'aeroporto – che tra l'altro dà lavoro anche a tante persone quotidianamente – non può e non deve essere messo in discussione in occasione della nomina del suo CdA, che mi sembra essere un dato

scontato che un CdA debba essere costituito e composto da persone competenti. È vero, fare e disfare è tutto lavorare, però mi sembrano onestamente energie sprecate. Meglio mettere le energie in qualche cosa di costruttivo per la cittadinanza. Cosa che personalmente ritengo il nostro Gruppo abbia fatto questa estate. Abbiamo lavorato senza fare polemiche inutili sui media alla ricerca di una ribalta e di “Gates” non meglio identificati, per cercare qualcuno che avesse le competenze e fosse in grado di entrare nel CdA portando conoscenze e competenze tecniche e di qualità. Sicuramente Robert Deillon, che è una persona di grande esperienza nel settore della gestione di aeroporti, ha le competenze e la caratura per poter dare un apporto a questo CdA. Quindi auspico che questa sera non si rimetta nuovamente in discussione quella che è la valenza dell’aeroporto, e questo a prescindere dal messaggio municipale relativo al credito di 20 milioni di franchi che avrà un destino proprio. Messaggio attualmente sui banchi della Commissione della Gestione, che deve essere approfondito, discusso nei singoli Gruppi ed oggetto di una futura discussione. Discussione che si farà quando il CdA di LASA sarà nuovamente costituito, quando questo CdA avrà determinato quella figura centrale che è quella del Direttore dell’aeroporto e quando il CdA avrà confermato se la sua strategia rispecchia quella del messaggio sottopostoci; in seguito potremo quindi continuare ad approfondire i temi e deliberare sul messaggio in un secondo momento. Oggi decidiamo una cosa importante: la composizione e la governance di questo CdA e auspico che tutti i Consiglieri Comunali sappiano prendere questa responsabilità operando le giuste scelte. Vi ringrazio.

On. Simona Buri:

Intervengo solo perché i miei colleghi che mi hanno preceduto hanno detto chiaramente quale è la loro posizione. Il Gruppo PS non è “a tout court” contro l’aeroporto, vuole solo che cammini con le sue gambe. Quindi diciamo no ai finanziamenti da parte del Comune. Per questo proponiamo Raoul Paglia, sicuro che saprà fare gli interessi della società. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Mi fa piacere che la Capogruppo PLR abbia sottolineato alcuni aspetti chiave: persone competenti e che possano in tutta serenità rilanciare l’aeroporto di Lugano. Questo, il nostro Gruppo lo ha sempre manifestato e magari anche sulla stampa. La gente, i contribuenti e i cittadini devono sapere cosa succede. Abbiamo sempre preso a cuore due punti fondamentali e lo abbiamo fatto anche con il LAC. Il primo punto era quello di cercare di individuare sul territorio persone giuste che andassero nei posti giusti (e questo non toglie il fatto che ci siano anche magari un qualche politico o ex politico, come successo per il LAC). Voglio subito spezzare una lancia: noi siamo favorevoli ad un aeroporto ma non come quello di oggi; noi abbiamo molta paura di quello che sta succedendo e siamo impauriti anche un po’ di quello che sono i posti di lavoro che potrebbero essere a rischio se questo aeroporto tra sei mesi o un anno dovesse chiudere, perché c’è anche questo rischio che dobbiamo tenere presente. Noi in nostra coscienza abbiamo semplicemente cercato sul territorio delle persone valide e questa sera, mi fa piacere la sua presenza sugli spalti, presentiamo il Signor Mosè Franco e per il quale voglio spendere due parole, visto che le avete spese anche voi. Il Signor Mosè Franco ha un curriculum molto interessante: è stato e lo è ancora oggi un imprenditore e un finanziere. E per chi non lo sapesse, è stato anche il fondatore di Darwin con soldi privati di una cordata. Se oggi Lugano ha degli aerei che volano ancora e portano ancora quel nome, forse lo si deve quindi al Signore oggi presente. Dopo la débâcle del 2003 di Swissair e Crossair, è grazie a queste persone – come il Signor Mosè Franco – che hanno rilanciato un aeroporto in crisi per il quale abbiamo oggi ancora un qualche aereo. Il nostro Gruppo ha detto: se vogliamo bene a questo aeroporto dobbiamo trovare le persone giuste da mettere all’interno del CdA, perché è da qui che partono le idee, i progetti e le strategie e non partono dal Comune, dal Consiglio Comunale o dal Direttore. Questo è stato il nostro ragionamento, senza mettere in dubbio – sia ben chiaro – nessuno degli altri candidati. Perché se questo CdA ha al suo interno delle persone competenti, come ad esempio il candidato Robert Deillon che noi appoggeremo, abbiamo il potere, le idee e i contatti giusti in giro per il mondo (non si parla di contatti con Lodrino o Magadino, ma di contatti a livello

di compagnie aeree e aeroporti internazionali). Quindi se queste persone - tutte assieme e che sono del mestiere - dovessero rilanciare questo aeroporto ne avremmo solo da guadagnare tutti: noi come Lugano, noi come regione, noi come Cantone. Credetemi, noi lo abbiamo fatto con questo spirito, uno spirito non distruttivo ma costruttivo. Poi è chiaro che con la politica – sapete tutti com'è – si vanno poi a travisare le parole magari anche litigando sui social network. Questa la nostra idea. Noi siamo partiti questa sera con il presupposto di presentarvi una persona che di questo campo ne conosce. Ci rimettiamo poi, con tutta tranquillità e dormiremo sereni anche noi questa sera come sicuramente anche il nostro candidato, all'esito della votazione. Nessuna polemica quindi, noi siamo qui per il bene di questo aeroporto e per il bene di questa Città, perché guardate che laggiù c'è un problema. Grazie.

On. Boris Bignasca:

Più che volare, in quest'aula stiamo camminando un po' sulle uova perché siamo tutti memori di quanto abbiamo combinato nelle scorse nomine. Cerchiamo dunque di essere tutti molto sereni, sperando che vada in porto la procedura nel miglior modo possibile. Ho ascoltato i colleghi più critici, in particolare l'On. Nicola Schoenenberger e l'On. Tiziano Galeazzi, che hanno posizioni assolutamente legittime. L'On. Nicola Schoenenberger fa una critica non tanto sulle nomine ma sul tema, posizione legittima che io però non condivido. Vorrei una Città aperta, che possa comunicare e che possa essere raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto possibili e immaginabili (a piedi, in bici, in treno, in aereo, in elicottero e in futuro anche con il tram). Ambisco e vorrei che lo facessimo tutti insieme ad avere una Città moderna e collegata con più posti possibili in giro per il mondo, per l'Europa e per la Svizzera. L'On. Tiziano Galeazzi fa una critica di sistema sulle nomine, anche questa una posizione legittima. Il suo Gruppo – seppur piccolino diciamo così – ha infatti tutta l'autorevolezza per fare delle proposte. In questo caso contrariamente a quanto successo nelle nomine LAC, i partiti maggiori hanno trovato un accordo con delle nomine che possono ottemperare a due criteri: il criterio di competenza e il criterio di rappresentanza. Quindi per me la questione va via liscia come l'olio; quindi il nostro Gruppo auspica che si possa procedere a queste nomine, alla scelta del Direttore e all'analisi del rapporto e che si possa raggiungere l'obiettivo nel più breve tempo possibile. Grazie.

On. Michel Tricarico:

Si è voluta la posizione dei vari Gruppi, pensavo che questa sera si votasse il completamento di un CdA che è in essere e che deve essere completato. Vedo però che siamo entrati già in materia di aeroporto sì, aeroporto no, allora credo che – come giustamente già detto da alcuni colleghi – sia importante ribadirlo anche da parte del Gruppo PPD. Lugano si posiziona oggi non solo in un contesto nazionale ma anche internazionale, con i poli di sviluppo che abbiamo lanciato (quello culturale, quello congressuale e anche della formazione universitaria). Quindi essere in rete è oggi fondamentale. La scelta sull'aeroporto che discuteremo più in avanti – lo dico e lo ribadisco – diventa una scelta irreversibile, perché non si tratta di abbattere un edificio e poi ricostruirlo da un'altra parte. Un aeroporto come quello di Lugano esiste oppure non esisterà più. In questo senso riteniamo quindi fondamentale per il futuro di Lugano avere un aeroporto, che ovviamente deve essere rivisto e rilanciato poiché trattasi di una struttura un po' vetusta, ma che fa parte di quei 4 aeroporti regionali riconosciuti dalla Confederazione e che ha una valenza a livello cantonale e non solo per la Città di Lugano. Per cui è fondamentale che anche da parte del Cantone – visto che l'aeroporto di Lugano è anche a Piano Direttore e che è l'unico che ha la concessione per voli di linea e quindi come servizio pubblico – ci sia non solo, come auspico, un sostegno da parte della Città di Lugano, ma anche da parte del Cantone. Un segnale chiaro di volontà di poter continuare a dare una prospettiva di sviluppo non solo alla regione di Lugano ma a tutto il Cantone. Questo perché una simile infrastruttura di questo genere dà la possibilità di collegare ma anche di fare formazione. C'è infatti una scuola di aviazione, in futuro sappiamo che ci sarà una mancanza di piloti, ed avere anche questo tipo di formazione, è qualche cosa che oggi abbiamo e che dovremo

sostenere anche in futuro, oltre ovviamente a tutti i posti di lavoro e all'indotto che ha l'aeroporto. Per il completamento del CdA sono state fatte 4 proposte, tutte persone che – come ha detto l'On. Tiziano Galeazzi – possono assumere la carica e quindi da parte nostra procederemo ad appoggiare quelle che sono liberamente le scelte da parte di ogni Consigliere Comunale. L'importante è che chi siede e siederà nel CdA dell'aeroporto possa sostenere fermamente lo sviluppo dell'aeroporto. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo quindi con la completazione del Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA previa designazione di tre membri con il metodo per appello nominale (chiamata in ordine alfabetico di ogni Consigliere Comunale) iniziando dal collega On. Giovanni Albertini al quale chiedo – mi risparmierò dal chiedere agli altri – di esprimere da zero sino ad un massimo di tre preferenze.

| | CANDIDATI PROPOSTI | M. BORTOLIN | R. DEILLON | F. MOSÈ | R. PAGLIA |
|----|----------------------------|-------------|------------|----------|-----------|
| 1 | Albertini Giovanni | 1 | 1 | 1 | |
| 2 | Aliprandi Luisa | 1 | 1 | | 1 |
| 3 | Antonini Mario | 1 | 1 | | 1 |
| 4 | Bassi Antonio | 1 | 1 | | 1 |
| 5 | Bassi Raide | | 1 | 1 | |
| 6 | Beltraminelli Anna | 1 | 1 | | 1 |
| 7 | Beretta-Piccoli Lorenzo | 1 | 1 | | 1 |
| 8 | Beretta-Piccoli Sara | | 1 | 1 | |
| 9 | Bernasconi Lukas | 1 | 1 | | 1 |
| 10 | Bianchetti Benedetta | 1 | 1 | | 1 |
| 11 | Bianchetti Gian Maria | 1 | 1 | | 1 |
| 12 | Bignasca Boris | 1 | 1 | | 1 |
| 13 | Boneff Armando | | | 1 | |
| 14 | Bühler Alain | | 1 | 1 | |
| 15 | Buri Simona | 1 | 1 | | 1 |
| 16 | Caldelari Martina | 1 | 1 | | 1 |
| 17 | Cancelli Ugo | 1 | 1 | | 1 |
| 18 | Casalini Daniele | 1 | 1 | | 1 |
| 19 | Cattaneo Luca | 1 | 1 | | 1 |
| 20 | Censi Andrea | 1 | 1 | | 1 |
| 21 | Ferrari Gamba Morena | 1 | 1 | | 1 |
| 22 | Fumasoli Demis | | | | |
| 23 | Galeazzi Tiziano | | 1 | 1 | |
| 24 | Ghisletta Raoul | 1 | 1 | | 1 |
| 25 | Gianella Tobio | 1 | 1 | | 1 |
| 26 | Gilardi Stefano | 1 | 1 | | 1 |
| 27 | Gobbi Rinaldo | 1 | 1 | | 1 |
| 28 | Jalkanen Keller Melita | | | | |
| 29 | Jermi Marco | 1 | 1 | | 1 |
| 30 | Lüchinger Urs | 1 | 1 | | 1 |
| 31 | Luraschi Norman | 1 | 1 | | 1 |
| 32 | Macchi Giordano | 1 | 1 | | 1 |
| 33 | Malfanti Michele | 1 | 1 | | 1 |
| 34 | Marioli Nicholas | 1 | 1 | | 1 |
| 35 | Medolago Ero | 1 | 1 | | 1 |
| 36 | Minoretti Sara | 1 | 1 | | 1 |
| 37 | Mocetti Bernasconi Deborah | 1 | 1 | | 1 |
| 38 | Nacaroglu Rupen | 1 | 1 | | 1 |
| 39 | Ortelli Marusca | 1 | 1 | | 1 |
| 40 | Petralli Angelo | 1 | 1 | | 1 |
| 41 | Petrini Enea | 1 | 1 | | 1 |
| 42 | Prati Tessa | 1 | 1 | | 1 |
| 43 | Pusterla Nina | 1 | 1 | | 1 |
| 44 | Romano Alessia | 1 | 1 | | 1 |
| 45 | Rossi Peter | | 1 | | |
| 46 | Sanvido Andrea | 1 | 1 | | 1 |
| 47 | Schnellmann Petra | 1 | 1 | | 1 |
| 48 | Schönenberger Nicola | | | | |
| 49 | Toscanelli Paolo | 1 | 1 | | 1 |
| 50 | Tricarico Michel | 1 | 1 | | 1 |
| 51 | Unternährer Ferruccio | 1 | 1 | | 1 |
| 52 | Valenzano Rossi Karin | 1 | 1 | | 1 |
| 53 | Viscardi Giovanna | 1 | 1 | | 1 |
| 54 | Wicht Omar | 1 | 1 | | 1 |
| 55 | Zanchi Federica | 1 | 1 | | 1 |
| 56 | Zoppi Carlo | | | | |
| | TOTALE VOTI | 46 | 51 | 6 | 45 |

On. Presidente:

Prima di tutto mi preme ringraziare tutti e 4 i candidati che si sono messi a disposizione. Non sono sicuramente delle poltrone comode, guardando un po' quello che è la situazione attuale e tutto quello che spetterà come compito al CdA di LASA. Detto questo comunico, in ordine di risultato iniziando dal migliore, i voti ottenuti su 57:

- Robert Deillon 51 voti
- Marco Bortolin 46 voti
- Raoul Paglia 45 voti
- Franco Mosè 6 voti

Per la completazione del Consiglio di Amministrazione di Lugano Airport SA, vengono designati i Signori: Robert Deillon, Marco Bortolin e Raoul Paglia.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Sindaco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, innanzitutto a nome del Municipio ringrazio le persone che si sono messe a disposizione e lo faccio anche, in quanto membro, a nome del CdA di LASA. Mi allineo a quanto diceva il nostro Presidente On. Marco Jermini sul fatto che sarà un compito comunque difficile e delicato. Lo sanno coloro che qui siedono e che hanno sino ad oggi rappresentato la Città nel CdA. Probabilmente il compito sarà ancora più delicato e impegnativo ma sono molto fiducioso che ce la faremo. Fino ad oggi il CdA ha comunque potuto lavorare perché eravamo, anche se non al completo, 6 membri su 7. Come timing – se posso usare un termine non particolarmente bello – il fatto che questa sera tutto sia andato in modo relativamente tranquillo permette al CdA, che ha già agendato la prossima seduta spostandola di un paio di settimane proprio per permettere la crescita in giudizio di questa decisione, perché non si sa mai ed è anche giusto che sia così, di essere in grado di nominare e designare il nuovo direttore entro il 10/15 novembre. In modo tale che la struttura aeroportuale a quel momento sarà completa. Credo inoltre che non sia il momento adesso di dire e discutere sui pro e sui contro del futuro dell'aeroporto. Mi limito a registrare quanto in fondo è già stato detto: posti di lavoro, un passato che chiede di continuare ad avere fiducia, delle strutture comunque non più adeguate e degli sviluppi futuri che lasciano delle speranze piuttosto concrete ritenuto che Lugano ha comunque una vocazione – permettetemi di dire – internazionale, e lo ha detto molto bene l'On. Michel Tricarico e anche questa mattina lo abbiamo sentito alla posa della prima pietra. Si può essere contenti o non contenti di quello che sta facendo la Città. Una cosa è però innegabile per la quale si sta lavorando già da anni ed ora stanno arrivando dei frutti anche importanti, ed è relativa al concetto dei poli che hanno bisogno, in un modo o nell'altro, anche di investitori e di persone che vengono anche dall'estero. Bisogna rendersi conto di una cosa e cioè che quando si hanno delle infrastrutture di questo genere, e prima è stato detto, una volta perse non le recuperi più. Sarà poi compito di chi verrà dopo di noi a giudicare e dire se sono stati fatti degli errori. Pensiamo al Tram, quando è stato tolto si pensava che non avesse un futuro, oggi vediamo che ce l'ha e l'aeroporto è la stessa cosa, ma questa è una mia idea profondamente mia e profondamente radicata. Rispetto chi la pensa diversamente e sono pronto a confrontarmi con loro, così come con chi di voi la pensa come il Municipio. Resto però convinto che quando dismetti una struttura come quella del nostro aeroporto poi non la recuperi più e sicuramente verrà a mancare in ogni caso. La discussione sul tema avverrà tra qualche mese, vorrei però riaffermare la volontà del Municipio, dei nostri collaboratori e del CdA (immagino anche del futuro nuovo Direttore) di confrontarsi con la Commissione della Gestione se quest'ultima lo dovesse ritenere opportuno. Due settimane fa ci siamo incontrati e mi è sembrata comunque una discussione pacata e costruttiva. Se non doveste sentire questa necessità, nessun problema. Ma se la si dovesse sentire anche con domande scritte, noi siamo pronti e cercheremo di farlo in modo rapido e veloce. Il Municipio non – come lo sapete benissimo – all'unanimità ma a

larga maggioranza crede molto in questa struttura e farà tutto il possibile – democraticamente parlando – per fare in modo che il messaggio municipale che avete sui vostri tavoli, riveduto e corretto, possa essere approvato e quindi vedere la luce. Questo per un nuovo momento e un nuovo periodo per l'aeroporto di Lugano-Agno. Vero è che, come dice l'On. Tiziano Galeazzi, l'aeroporto potrebbe essere chiuso, però indipendentemente dai membri del CdA e indipendentemente da tutto e se Darwin non fosse riuscita a fare una transazione intelligente e ben riuscita, probabilmente oggi saremmo in un'altra situazione. È chiaro anche che l'attuale aeroporto denota anche delle fragilità, non siamo Kloten, Malpensa o Heathrow e questo è più che evidente. Noi siamo Lugano, siamo il Ticino e siamo un Cantone che crede nel suo futuro, io lo spero e lo penso. Siamo una Città che crede nel suo futuro e che si rende conto che quando ha delle infrastrutture le deve difendere con i denti. Nulla ci viene mai regalato. Dobbiamo alzarci in piedi, difendere e fare in modo di migliorare quello che abbiamo. Ne abbiamo la possibilità, ne abbiamo i mezzi e credo che lo vediamo a livello di Cantone. Ogni giorno, ogni settimana e ogni mese siamo in grado di fare dei passi avanti e il mio auspicio è naturalmente che questi passi in avanti continuino e che non siano dei passi sul posto o dei passi all'indietro. In ogni caso, a nome del Municipio, veramente un grazie per come è stata condotta questa trattanda, non fosse altro perché abbiamo comunque evitato lo spauracchio – magari questa volta un pochino più lontano ma comunque sempre dietro l'angolo – di ripetere quanto successo esattamente un anno fa. Quindi grazie mille. Abbiamo cambiato e abbiamo dimostrato di essere maturi per fare delle scelte, anche nella Commissione interpartitica che è stata molto utile. Ringrazio anche il Signor Mosè Franco, come credo tutti voi, perché la persona è di valore, però credo che fosse importante affermare anche una linea che abbiamo iniziato con la Legislatura. Se poi si vogliono cambiare le regole del gioco lo si potrà fare dopo. Nessuno tra i politici è attaccato al cadreghino – e mi rivolgo agli On.li Daniele Casalini e Tobiolo Gianella – perché sappiamo anche che questo cadreghino è piuttosto caldo, per non dire bollente, e comunque molto impegnativo. Quindi se si cambiano le regole del gioco lo si potrà fare al momento opportuno e si accetterà tutto in assoluta democrazia e libertà. Grazie.

On. Presidente:

Conclusa la trattanda, interrompo la seduta per una pausa di 20 minuti. Vi prego di essere puntuale anche per non ritardare troppo i festeggiamenti del collega Fausto Beretta-Piccoli.

....

Riprendiamo la seduta, con la trattanda no. 6 Naturalizzazioni.

Trattanda no. 6 Naturalizzazioni

OMISSIS

Trattanda no. 7

Mozione no. 3880 del 26 ottobre 2016, degli On.li Nicholas Marioli, Daniele Casalini, Ero Medolago, Omar Wicht, Marco Seitz, Norman Luraschi e Gian Maria Bianchetti (LEGA), dal titolo "Dialecto: dalle parole ai fatti - corsi facoltativi nelle scuole elementari"

On. Presidente:

Per le modalità di evasione di una mozione in sede di riunione di Consiglio Comunale ricordo che: 1. la mozione costituisce uno strumento di espressione personale del Consigliere Comunale; 2. la mozione rappresenta un diritto individuale, il cui esercizio spetta propriamente al singolo Consigliere Comunale; 3. il mozionante ha il diritto che venga messa in votazione la sua mozione così come presentata; 4. il Consiglio Comunale si deve esprimere, di principio, solo sulla mozione e su nient'altro; 5. di conseguenza deve essere posta in votazione solo la mozione; 6. il rapporto commissionale non deve essere votato; 7. il mozionante - in qualità di primo firmatario - ha la facoltà di aderire eventualmente al rapporto commissionale o alla proposta concreta del Municipio. La mozione (elaborata) chiede l'inserimento di un nuovo articolo nel Regolamento Organico Comunale. Il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatrice On. Sara Beretta-Piccoli) accoglie parzialmente la mozione (incarica il Municipio a dare seguito alla mozione favorendo l'organizzazione di quanto chiesto con la mozione nelle ore destinate al doposcuola). Le osservazioni del Municipio invitano a non accogliere la mozione, ritenuto che l'Esecutivo già sostiene la conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Considerato che il primo firmatario della mozione - On. Nicholas Marioli - ha anche firmato il rapporto della Commissione delle Petizioni, e che i due dispositivi non sono propriamente uguali, invito l'On. Nicholas Marioli a voler comunicare l'eventuale adeguamento del dispositivo della mozione al dispositivo del rapporto commissionale, oppure il mantenimento di quanto postulato dalla mozione.

On. Nicholas Marioli:

Quale mozionante confermo di adeguarmi al dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Sara Beretta Piccoli:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, par questa mozion 3880, in Comision em parlaa dal dialett, quella lengua, che ghem denta in dal cör, una lengua che la ta diseda la storia che te ghé denta. Mia tantu temp fà sa pensava che parlac sù in dialett ai giuin, a sa vegniva chiapat par paesàn, e alura i nos gent, i ma parlava sù in italian, come a vöré portà una sorta di "nobiltà" linguistica, come a vore scorlass d'indoss una storia da sacrifici e penitenza. Sà nincòrgium gnanca piü che ul múnd l'è sempru püsee növ e i nöss radis i sà dislèngua. Da la dis'cüsìon l'è vegnùt föra che ul dialett l'è sempru ammò impurtant, e che il Municipi al duaress favurì chi che vör mantegnì una lengua, che l'è püsee parlada che scritta. Inscì quand che l'ultima parola la sarà scendra süi labri Mütt d'ogni pensee, a gavrem mia pagüüra da schparancà i finèctri da l'anima. Ogni sctagion la ga dà ur sò tocch de penèl, e al grupp d'ureggiatt, par guardà innànz in di öcc da la gioventü, va dis da dag sù un zic da vert, e votà si al raport da la comision.

On. Melitta Jalkanen Keller:

Intervengo in italiano su un tema che mi è caro. I dialetti ticinesi erano parte importante già della mia formazione universitaria, ma l'amore e il rispetto per il dialetto mi viene ancora da prima. Questo perché la ricchezza espressiva regionale, nel mio caso una variante del finlandese che è la mia lingua madre. So quanto vale e mi spiace vedere perdersi questi valori. Ma la realtà è la trasformazione della società. Si è dissolta la civiltà contadina e poi la globalizzazione ha fatto il resto. Qualche decennio fa, come ha osservato la collega On. Sara Beretta-Piccoli, troppi genitori luganesi hanno smesso di trasmettere il dialetto ai propri figli. Hanno preferito privilegiare l'italiano

perché si credeva che una formazione monolingue fosse più solida e desiderabile che il plurilinguismo. Oggi sappiamo che non è così; sappiamo che la pluralità e la biodiversità è forza. Oggi possiamo pentirci delle scelte educative della generazione precedente, ma la perdita del dialetto è una realtà avvenuta di pari passo con la modernizzazione economica e sociale. Oggi è sensato e possibile colmare questo vuoto e come? Dando anche questo compito alla scuola che già adesso deve sopperire a tante carenze nelle famiglie? Tra le vie praticabili e utili vi è quella di sostenere il centro cantonale di dialettologia nel suo lavoro e incoraggiare le scuole a seguire quanto propongono questi esperti in materia, con gite, incontri e attività puntuali per trasmettere l'interesse per il dialetto e magari anche l'amore per il dialetto, come qualche cosa che è parte integrante della storia e della cultura di questo territorio. Come per esempio la serata di venerdì scorso, sicuramente nota anche ai mozionanti, con il repertorio tradizionale di canzoni, perché la musica è un veicolo che attira, che piace e quindi un modo per interessare e coinvolgere. I Verdi non accolgono la mozione. Condividiamo però i ragionamenti del rapporto commissionale così come condividiamo la conclusione delle osservazioni del Municipio. Grazie.

On. Luca Cattaneo:

On. Presidente, Signore e Signori colleghe e colleghi, Signor Sindaco e Signori Municipali, la mozione ha avuto il pregio di portare il tema del dialetto in sede di Commissione delle Petizioni prima, poi nei vari Gruppi e ora in sede plenaria. La mozione chiede l'introduzione di uno specifico articolo nel Regolamento organico comunale, una misura che non ritengo necessaria oggi. Ma ritengo comunque che il compromesso (appoggiato da tutti i commissari) che ha raggiunto la Commissione ha dato un messaggio chiaro al Municipio, ossia "*quel da dag ai nos fiöö la possibilitaa da parla' e sculta' in dialett'*". Ribadisco quindi quanto già comunicato in sede di rapporto commissionale, portando l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

On. Alain Bühler:

Porto l'adesione del Gruppo UDC per questa mozione che ovviamente abbiamo rielaborato in Commissione e che ritengo comunque di importanza basilare per i nostri bambini e i nostri giovani. Mi rammarico un po' della posizione del Municipio e spero vivamente che questo Consiglio Comunale possa dare un segnale in favore delle radici nostre di questo Cantone e di quella che era la nostra lingua.

On. Simona Buri:

Porti anca mi l'adesion dal Grup Socialista.

On. Nicholas Marioli:

On. Presidente, On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, il testo della mozione no. 3880 presentata lo scorso 26 ottobre 2016 dal sottoscritto in qualità di primo firmatario assieme ad altri 7 colleghi che ci accingiamo a votare, chiedeva sostanzialmente la modifica del Regolamento Comunale con l'introduzione di corsi facoltativi di dialetto alle scuole elementari. Dopo parecchie discussioni, le principali perplessità emerse all'interno della Commissione delle Petizioni riguardavano soprattutto l'opportunità o meno di modificare il Regolamento Comunale e pertanto abbiamo deciso all'unanimità di tralasciare volutamente questo aspetto, in quanto avrebbe potuto collidere con il diritto cantonale, tesi peraltro contenuta anche nelle osservazioni del Municipio. Risolto questo aspetto puramente formale, la mozione nella sua sostanza ha trovato ampi consensi da parte di tutti i Gruppi politici rappresentati in Commissione, si è dunque deciso all'unanimità di allestire un rapporto invitando il Municipio a rendersi parte attiva, con la collaborazione dell'Istituto scolastico comunale e delle assemblee dei genitori, nella promozione e nella creazione di questi corsi facoltativi offerti ai ragazzi delle scuole elementari nelle ore del doposcuola. La mozione ha decisamente sortito gli effetti sperati e seppur solo parzialmente accolta, le rivendicazioni espresse sono state ascoltate e dopo molto tempo è stato rianimato un dialogo costruttivo sia politicamente

che mediaticamente. Inoltre tutte le forze politiche presenti in Commissione hanno dimostrato la loro sensibilità e il sostegno in questa importante battaglia in favore della popolazione e delle nostre tradizioni, tralasciando i personalismi e questa è già una vittoria su tutti i fronti. Concludo facendovi notare che, se questa mozione verrà accolta, sarà una prima a livello cantonale e spero possa essere seguita anche da esempio da altri Comuni ticinesi e magari anche a livello Cantonale in Gran Consiglio. Personalmente mi ritengo soddisfatto del rapporto commissionale, di cui sono anche firmatario. Per questi motivi a nome del Gruppo LEGA vi invito ad approvare il rapporto della Commissione delle Petizioni in merito alla mozione no. 3880. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Lorenzo Quadri:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, ringrazio per questa discussione che comunque dà anche l'opportunità di illustrare quello che già sta facendo l'istituto scolastico comunale sul fronte del dialetto e sul fronte della promozione della conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Tra l'altro saluto anche il Direttore generale dell'istituto scolastico Sandro Lanzetti, qui presente. Prima di tutto il Municipio concorda con la vostra Commissione sull'importanza del dialetto, delle tradizioni e della storia locale. Concorda pure con la proposta della Commissione di non modificare il Regolamento comunale che appunto serve a codificare il funzionamento del Comune e dei suoi organi, ma non parla di istituto scolastico. Inoltre il Comune non può chiaramente modificare i piani di studio che sono cantonali. Un altro punto su cui si concorda riguarda il fatto che di per sé non esiste un dialetto di Lugano, esistono semmai delle varie parlate locali nei vari quartieri. La storia e le tradizioni locali fanno comunque già parte del programma di insegnamento obbligatorio dai piani di studio del 1984. Quindi declassarli dall'obbligatorio al facoltativo – così come imporrebbe di fatto la mozione se venisse applicata – sarebbe quindi contrario agli intendimenti dei mozionanti, sarebbe contrario agli intendimenti della Commissione e sarebbe contrario anche agli intendimenti del Municipio e comunque non sarebbe possibile. Quello che mi preme sottolineare questa sera è che i temi che vengono giustamente sottolineati dalla mozione non sono negletti dall'istituto scolastico luganese. Questo perché è un fronte – e lo osservo con soddisfazione – su cui l'istituto scolastico è molto attivo. Negli anni scorsi sono stati pubblicati, in collaborazione con la biblioteca cantonale e in particolare con il suo consulente scientifico Dottor Luca Saltini, due volumi delle storie di “Ildeprando” dedicati alle leggende del Cantone. Quindi racconti di storie e tradizioni locali. Anche il volume “Il gabbiano, il pescatore e i viaggi nel tempo” che è dedicato alle leggende del Ceresio e alla valorizzazione del lago Ceresio, stiamo quindi ancora parlando del nostro territorio, della nostra storia, delle nostre tradizioni e delle nostre leggende. Questi sono testi che vengono utilizzati dalla scuola nell'ambito di progetti multidisciplinari che poi coinvolgono varie materie e non solo la storia e la geografica. Sono infatti poi lo spunto anche per lezioni di italiano evidentemente, ma anche per lezioni di matematica, di geometria, di disegno. Questo perché della storia di “Ildeprando” è stato realizzato un allestimento teatrale e i bambini hanno fatto le scenografie. Quindi poi queste storie, che sono le nostre storie e le nostre leggende popolari, diventano effettivamente una materia di insegnamento trasversale che si estende proprio in vari ambiti dell'attività scolastica. Tra l'altro non so se questi libri vengono distribuiti ai Consiglieri Comunali, ma di sicuro vale la pena leggerli perché si possono – non solo i bambini ma anche gli adulti – imparare molte cose sulle nostre tradizioni. Io li ho letti e la maggior parte delle storie e leggende locali contenute le ho scoperte leggendo questi volumi perché non mi erano note. Sono quindi letture utili per i bambini ma anche per i genitori e un po' per tutti. Altri progetti che vanno nella direzione di quello che chiede la mozione, sono ad esempio: la ricostruzione dell'aula del Franscini alla sede delle scuole elementari della Gerra che è stata inaugurata negli scorsi mesi, la caccia al tesoro fotografica organizzata dalle scuole elementari di Viganello dove si trattava di partire da vecchie foto del quartiere e, sulla scorta di queste vecchie foto, andare a ritrovare il posto che esse raffigurano, fotografarlo com'è adesso e mettere a paragone le due immagini. Anche questa attività serve proprio a conoscere il passato del nostro territorio. In realtà la lista dei progetti è lunga, tanto è stato fatto e tanto si farà ancora e chi è

interessato può consultare anche l'archivio dell'istituto. Sul tema del dialetto, alla fine dello scorso anno una classe quinta della scuola elementare di Pregassona Probello ha messo in scena un atto unico in dialetto ispirato all'Odissea e questo grazie alla collaborazione di una nota attrice teatrale, Signora Miletì Udabotti e la cui recita si è tenuta allo studio Foce. Questi bambini hanno lavorato su un testo in dialetto ispirato all'Odissea, un grande classico greco trasportato in una versione chiaramente accorciata in dialetto dove i bambini hanno recitato in dialetto. Questa è stata una esperienza molto interessante e in Commissione scolastica ne sono stati proiettati un paio di spezzoni. Spero che questo tipo di esperienze possano naturalmente continuare e che possano essere riproposte. Per quello che riguarda i doposcuola, sapete che con le misure di risparmio votate nell'ambito del preventivo 2014 questi corsi non sono più organizzati dall'istituto scolastico ma delegati alle assemblee dei genitori. L'istituto scolastico e il settore extra scolastico comunque forniscono un supporto e un contributo finanziario a seconda dei progetti che vengono presentati. Quindi il Municipio è d'accordo di stimolare le assemblee dei genitori a proporre delle attività che includano quanto richiesto dalla mozione e in particolare appunto la promozione della conoscenza del dialetto. Se il Municipio propone di respingere la mozione non è perché non la condivide ma perché per quello che riguarda l'insegnamento della storia e delle tradizioni locali già fa parte del programma obbligatorio, che tra l'altro non possiamo neanche modificare. L'istituto scolastico è già da tempo molto attivo su questo fronte con numerosi progetti e continuerà ad esserlo in futuro. Quindi in realtà quello che chiede la mozione - per quello che riguarda la conoscenza della storia e delle tradizioni locali - è già adempiuto adesso, e mi permetto di dire anche abbondantemente adempiuto. L'istituto scolastico ha infatti sempre avuto una grande attenzione a questi temi. Per quanto riguarda il dialetto, il Municipio è anche d'accordo di stimolare quelle che sono le assemblee dei genitori a proporre dei doposcuola che considerino questo tema. E quindi ancora una volta mi preme sottolineare l'importanza che riveste per l'istituto scolastico la conoscenza del territorio, della storia e della cultura locale, così come sottolineo il grande lavoro che già adesso viene fatto per promuovere queste conoscenze. Di fatto Municipio, Commissione e mozionante si trovano, più o meno, tutti d'accordo. È solo poi formalmente cosa si vuole fare e nella pratica già si fa sostanzialmente tanto. Grazie.

On. Alain Bühler:

Solo un breve intervento. Innanzitutto concordo con il Municipale On. Lorenzo Quadri su quello che è l'obiettivo di aumentare attività come quelle della rappresentazione teatrale dell'Odissea che tra l'altro vede mia figlia una delle attrici. Vorrei soltanto denotare che magari in questi casi non sarebbe male dare maggiore sostegno in quanto a fondi da parte della direzione, perché so che la maestra si è presa a carico qualcosa. È però vero che rappresentazioni teatrali o attività simili attinenti a quello che è il dialetto e quindi alla lingua che sta alla base delle nostre radici, sono importanti e spero di vederle maggiormente anche in futuro all'interno dell'istituto scolastico.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione la mozione no. 3880 modificata come da dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione delle Petizioni, che viene approvata con:
51 voti favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio s'incarica del seguito della mozione favorendo l'organizzazione nelle ore destinate al doposcuola di momenti dedicati al dialetto, alla storia e alla cultura locali.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

Mozione no. 3870 del 5 settembre 2016, degli On.li Carlo Zoppi (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi), Albertini Giovanni (PPD), Raide Bassi (UDC), Luca Cattaneo (PLR) e Andrea Sanvido (LEGA), dal titolo "Sosteniamo la partecipazione al voto dei giovani"

On. Presidente:

La mozione e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Alain Bühler) coincidono. Le osservazioni del Municipio invitano ad accogliere la mozione. Si procedere con la messa in votazione della mozione.

On. Carlo Zoppi:

Cari colleghe e colleghi, On.li membri del Municipio, so che in Commissione delle Petizioni il progetto easyvote ha destato una qualche perplessità in merito alla sua efficacia. Tengo comunque a ribadire che dati statistici in Città svizzere che hanno già approvato questo progetto da diversi anni, hanno dimostrato che la partecipazione dei giovani dai 18 ai 25 anni è effettivamente aumentata. Non solamente i ragazzi usano questo opuscolo, spesso ne fanno uso anche i genitori dei ragazzi che – trovando molto complicate le spiegazioni ufficiali che tutti noi riceviamo – leggono il progetto easyvote e ne approfittano. Questa misura sicuramente da sola non potrà fare miracoli. È importante sostenere easyvote ma anche favorire il dibattito nelle scuole. Leggendo anche le osservazioni del Municipio, ci tengo anche a ribadire l'importanza di inviare l'opuscolo con la lettera di accompagnamento. Questo perché la lettera spiega al giovane di cosa si tratta e può essere anche utilizzata dal Municipio per portare avanti anche altre comunicazioni rivolte ai giovani. Quindi invito il Municipio a non volere risparmiare qualche franchetto e approfittare del pacchetto completo. Il progetto non è sicuramente gratis ma se guardiamo l'ordine del giorno, questa sera approveremo quasi 20 milioni di franchi di investimenti e la spesa oggetto della mozione mi sembra veramente sopportabile. Sarebbe infatti un peccato, in questo caso così come anche in altri, ridurre una questione così importante come la partecipazione agli appuntamenti elettorali a un semplice calcolo di costi. Queste misure hanno sicuramente una efficacia, devono essere sostenute e bisogna crederci. Il compito alla base è sicuramente quello di proteggere uno dei valori cardine della nostra società che è la democrazia, evitando uno degli spettri della nostra democrazia che sicuramente è l'astensionismo e il disinteresse da parte della popolazione. Ringrazio il relatore On. Alain Bühler per il rapporto, tutti i membri della Commissione delle Petizioni così come tutti i colleghi che vorranno sostenere la mozione. Grazie.

On. Luca Cattaneo:

On. Presidente, colleghe e colleghi, Signor Sindaco, Signori Municipali, la mozione no. 3870 è spesso definita come la mozione easyvote, ma quale mozionante vorrei ricordare il punto uno del dispositivo che recita: *Il Comune di Lugano condivide la necessità di promuovere e sostenere maggiormente l'esercizio del diritto di voto da parte dei giovani.* La partecipazione al programma easyvote è uno strumento ma non il solo obiettivo auspicato dai mozionanti. Con questo spirito e in questo senso invito quindi i colleghi e le colleghe a sostenere la mozione e il rapporto commissionale. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Per il nostro Gruppo la partecipazione al voto di ogni fascia di età è molto importante perché è un diritto e un dovere civico. Inoltre il succo della democrazia è la partecipazione e uno dei mezzi più importanti attraverso cui realizzare la propria partecipazione politica è proprio il voto. Anche la decisione di non recarsi alla urne ha come conseguenza il demandare agli altri elettori la scelta della rappresentanza politica o delle scelte. Se non si esprime il proprio voto ha poco senso poi lamentarsi dei partiti e della politica. Per queste motivazioni e perché crediamo nel progetto porto l'adesione del Gruppo LEGA. Grazie per la vostra attenzione.

On. Giovanni Albertini:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, a volte quando ricevo il materiale di voto mi capita di leggerlo tre volte prima di capirne effettivamente i contenuti. Easyvote fornisce invece informazioni accessibili, sintetiche e politicamente neutrali. Nel nostro contesto c'è per esempio Spam, un prodotto RSI che utilizza i canali social per comunicare con i giovani portando informazione, attualità e intrattenimento in soli 59 secondi. Un progetto brillante e molto apprezzato dai ragazzi stessi. A nostro avviso, la creazione di strumenti volti ad avvicinare i giovani al voto, devono essere maggiormente promossi e sostenuti. Un plauso quindi a easyvote e al team di Spam che utilizzano i canali comunicativi a disposizione con intelligenza e semplicità. Concludo portando l'adesione del Gruppo PPD. Grazie.

On. Alain Bühler:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, credo che sia già stato detto abbastanza in merito a questa associazione e al prodotto che offre. Praticamente si tratta di materiale elettorale semplice e accattivante al fine di attrarre i giovani ad esercitare quelli che sono i loro diritti e doveri civici. Ricordiamoci anche che i cittadini ticinesi hanno ribadito l'importanza della partecipazione dei giovani e quindi anche della loro formazione civica. Mi sento solo di ricordare il fatto che, come già stato detto, easyvote è una associazione neutrale che a livello nazionale gode dell'appoggio politico dell'intero arco, quindi da destra a sinistra. Dove attiva, easyvote è riuscita ad aumentare la partecipazione dei giovani addirittura fino al 16%. La nostra Città quindi si appresterebbe a stringere una collaborazione con questa realtà nazionale attiva in 24 Cantoni, 365 Comuni tra cui 23 Comuni ticinesi, con l'obiettivo appunto di attrarre il maggior numero di giovani astensionisti al voto. Una collaborazione che non può avere che risvolti positivi fintanto che l'obiettivo resta quello di riavvicinare i nostri giovani ai loro diritti e doveri civici. Nutriamo molte speranze sul risultato positivo di questa collaborazione quadriennale e crediamo che appunto il rapporto finale del Municipio non potrà che sottolineare questo risultato. Come anche comunque già detto dal collega On. Luca Cattaneo, auspichiamo ovviamente che il Municipio si attivi maggiormente su questo fronte anche di sua iniziativa, magari stringendo collaborazioni con enti giovanili già attivi sul territorio organizzando degli eventi sotto campagne elettorali o di votazioni e concedendo maggior spazio a questo tema sul suo portale istituzionale. Grazie.

On. Sindaco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, credo che siamo piuttosto allineati come Municipio. La Città di Lugano - è stato anche riconosciuto nell'ambito di un sondaggio e grazie all'aver posato delle bucalettere che permettono fino all'ultimissimo momento di imbucare il voto e grazie all'affrancatura gratuita di cui si fa carico la Città - cerca di agevolare nel modo migliore possibile la partecipazione al voto. Quindi sul principio credo che siamo d'accordo e ci va anche molto bene il contenuto della proposta. Avete poi visto che noi ce la giochiamo casomai sulle tre ipotesi dove facciamo una scelta sull'ipotesi 2, quella che ci sembra essere la più ragionevole e forse anche la più ragionata con dei costi intermedi, anche se alla fine non è una questione di costi. Attraverso un periodo di prova di 4 anni potremo verificare la portata e la validità della nostra scelta. Quindi, salvo quest'ultimo elemento di cui credo però siamo competenti noi e per il quale abbiamo voluto essere chiari fino in fondo, credo che sul resto siamo assolutamente d'accordo. Easyvote mi sembra uno strumento comunque interessante, alla portata dei giovani, facilmente leggibile, comprensibile e trasparente. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione no. 3870, che viene approvata con:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è accolta.
2. Il Comune di Lugano condivide la necessità di promuovere e sostenere maggiormente l'esercizio del diritto di voto da parte dei giovani.
3. Il Comune, tramite il Municipio o chi per esso, aderisce ad "easyvote" e pertanto stipula l'abbonamento per l'invio dell'opuscolo di voto ai giovani residenti nel Comune di Lugano per la durata di almeno 4 anni durante i quali l'effetto sulla partecipazione al voto da parte dei giovani viene valutata.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MMN. 9571 concernente il nuovo assetto posteggi Cornaredo, Fornaci e Resega. Richiesta di un credito di fr. 1'340'000.-- quale contributo comunale coperto dal fondo energie rinnovabili (FER) a favore di TPL SA per la realizzazione dei posteggi Park and Ride zona Cornaredo Stadio est e Cornaredo termica. Convenzione con lo Stato del Canton Ticino e TPL SA per la gestione dei Park and Ride Fornaci, dei Park and Ride zona Cornaredo Stadio est, Cornaredo Termica e del Park and Ride Resega

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Karin Valenzano Rossi) coincidono parzialmente. Il Municipio con lettera del 29.09.2017 ha confermato il proprio adeguamento alla proposta di modifica presentata dalla Commissione della Gestione. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Karin Valenzano Rossi:

Intervengo a nome del Gruppo PLR e parzialmente in qualità di relatrice, per esprimere alcune perplessità sul modus operandi con cui sono stati fatti gli interventi per la sistemazione dell'assetto dei parcheggi e del park and ride in zona Cornaredo e Fornaci, sulla tempistica e sul fatto che questo Consiglio Comunale venga di fatto chiamato a deliberare su una situazione che è già stata fatta (già implementata da mesi e già in realtà anche parzialmente pagata). Ora siamo chiamati ad esprimerci semplicemente per portare la conformità alla legalità della procedura e a poter utilizzare – questo sicuramente un motivo da apprezzare – l'utilizzo del fondo FER per poter avere una neutralità finanziaria dell'operazione. Dal messaggio non si capisce quale sia stata l'urgenza per procedere in tempi così rapidi alla sistemazione dei posteggi nella zona di Cornaredo. E non può essere considerata come situazione di urgenza nemmeno il fatto che la convenzione per il P&R con i privati in zona Resega venisse a scadere, perché questa situazione la si conosceva da tempo e era anche prevista contrattualmente. Verosimilmente si sarebbe potuto intervenire con il Cantone al fine di sapere che cosa voleva fare il Cantone ed eventualmente negoziare in tempi ragionevoli una nuova convenzione, così come poi la Città ha correttamente fatto, potendo mantenere gli stalli del P&R per la sua cittadinanza. Un altro aspetto che non è chiarissimo riguarda il fatto che questi posteggi siano dichiarati dal Municipio come una situazione sostanzialmente provvisoria, perché quando la viabilità del comparto sarà definitiva – come è previsto dalla pianificazione della viabilità cantonale – verosimilmente ci dovranno essere degli ulteriori interventi per l'assetto dei posteggi. Non da ultimo, questo assetto ha avuto delle conseguenze come impatto sulla cittadinanza. Si sono persi degli stalli completamente gratuiti, si sono generati degli inconvenienti rispetto a chi utilizzava il lato fiume per viaggi organizzati e quindi come punto di ritrovo per poter poi partire per altre destinazioni e sono aumentati i costi di una serie di servizi in zona Cornaredo. Il tutto creando una sorta di stallo parassitario nei quartieri di Pregassona e Viganello. Quindi non è dato comprendere

quale sia l'urgenza che ha dettato questi interventi. Speriamo di capirlo questa sera, prima di procedere con la votazione. Grazie.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On.li Sindaco e Municipali, con il messaggio no. 9571 si richiede l'approvazione di un credito di fr. 1'340'000.-- per la realizzazione del nuovo assetto di posteggio zona Cornaredo, Fornaci e Resega. Come prima cosa mi piacerebbe sottolineare, come d'altronde è già stato fatto nel rapporto della Commissione della Gestione, quanto questo credito non debba essere approvato ma bensì ratificato. Il perché mi sembra sia sotto gli occhi di tutti: l'importo è già stato speso e i parcheggi già realizzati. È stato anche abbastanza strabiliante la celerità con la quale questi cambiamenti siano stati messi in atto: nel giro di pochi mesi infatti, le aree di parcheggio gratuite sono state chiuse e le sbarre per i posteggi a pagamento poste in zona Cornaredo, creando non poche perplessità tra la popolazione. La speranza è che questa velocità d'azione possa essere replicata anche in altri ambiti. Ma torniamo alle modalità d'implementazione del messaggio: sebbene l'influenza cantonale abbia giocato un ruolo determinante, la poca coordinazione tra ente cantonale e comunale ha fatto sì che la vostra Commissione si sia ritrovata a lavorare e ad esprimersi su un messaggio che di fatto era già passato. Quando si mette qualcuno davanti al fatto compiuto risulta poi difficile dare un parere diverso da quanto non sia già stato espresso con i fatti; questo modo di agire toglie autorevolezza e autonomia al legislativo. L'auspicio è pertanto quello di evitare che situazioni simili si ripetano, ed invito piuttosto ad operare tramite la via dell'informazione, mettendo in consultazione un'eventuale clausola d'urgenza tra i Gruppi. Vanno invece salutate positivamente le nuove tariffe P&R che, così come appreso dal Corriere del Ticino dello scorso 27 settembre, passeranno con effetto 10 dicembre, a fr. 1.-/ ora il sabato dalle 06:00 alle 18:00 ed nei giorni feriali dalle 16:00 alle 18:00; anziché i fr. 7.50/giornalieri oggi previsti. Questo cambiamento è sicuramente importante ed è un primo passo fatto nella direzione della popolazione. È doveroso in questo contesto tenere presente che: la conformazione del nostro territorio è tale da non permettere a tutti di muoversi con facilità con i mezzi pubblici; non è sicuramente rendendo più difficoltoso o più caro l'accesso al centro Città che le persone tutto d'un tratto cambieranno le loro abitudini nel muoversi. Se si continua ad andare in questa direzione, si rischia di ottenere un effetto perverso con il quale le persone preferiranno ad andare nei centri periferici a fronte di un accesso meno difficoltoso e della possibilità di parcheggiare l'auto ad un prezzo ragionevole. Su queste note vorrei infine ricordare che bisogna prestare molta attenzione al nostro centro Città perché il pericolo è che questo muoia lentamente a causa della caparbia nel voler imporre un modo di muoversi diverso senza tenere conto delle reali esigenze della popolazione. Grazie per l'attenzione.

On. Simona Buri:

Le colleghe che mi hanno preceduto sono state abbastanza esaustive. L'unica cosa che vorrei aggiungere riguarda la speranza relativa al fatto che i cittadini imparino a muoversi in maniera diversa. Questo però può accadere solo se viene dato loro un servizio efficiente. Quindi va bene quanto è stato fatto, ma ricordiamoci che dalla periferia è molto difficile muoversi con i trasporti pubblici e speriamo quindi che questo servizio venga implementato ulteriormente. Per il resto concordo con le mie colleghe e porto l'adesione del Gruppo PS. Grazie.

On. Michele Foletti:

In mancanza del collega On. Angelo Jelmini e Capodicastero della Divisione Mobilità e della sua sostituta On. Cristina Zanini Barzaghi, intervengo io anche perché faccio parte della Commissione Regionale dei Trasporti. Risponderò alle varie domande e risponderò anche alle domande che sono nel rapporto commissionale e che non sono state ribadite questa sera. Spiace anche a noi di essere arrivati con una soluzione postuma in Consiglio Comunale, ma in tutta sincerità e come Municipio ci siamo preoccupati di garantire l'accessibilità al centro Città a tutti coloro che lavorano in centro e

che usufruivano del P&R e dei parcheggi gratuiti di Cornaredo. Il Cantone ha lasciato scadere la convenzione con la società che gestisce il P&R coperto di Cornaredo e che avrebbe potuto essere rinnovata unicamente a condizione che il Consiglio di Stato avesse presentato una domanda di credito al Parlamento. Cosa che il CdS non ha voluto fare e quando ci siamo resi conto di questa situazione siamo intervenuti. Questo anche perché – qualcuno nel Cantone Ticino se ne è accorto – la politica dei parcheggi da parte del Dipartimento del Territorio è cambiata parecchio. Se vi ricordate, in quel periodo, nel Mendrisiotto venivano messi i massi all'entrata di tutti i parcheggi abusivi non regolamentati. Il pericolo che rischiavamo di subire a Lugano è relativo al fatto che il Cantone ci obbligasse a chiudere non solo la Gerra, ma anche Cornaredo Sud e Cornaredo Nord e questo perché a Piano Regolatore la situazione non era chiarissima. Siamo quindi intervenuti, abbiamo preso contatto con il proprietario del P&R, abbiamo concluso una convenzione decisamente più favorevole rispetto a quella conclusa con il Cantone e abbiamo fatto in modo di garantire a chi lavora in Città di poter comunque utilizzare ancora quasi 600 parcheggi di P&R in zona di Cornaredo. Non fossimo intervenuti, dal 1. marzo 2017 non ci sarebbero più stati i parcheggi P&R a Cornaredo e probabilmente non avremmo più potuto utilizzare a lungo termine quelli attorno alla stadio. C'è dispiaciuto di non potervi coinvolgere prima, ma l'operazione non è stata semplice e ha visto diversi attori in campo: TPL come gestore dei parcheggi e il Dipartimento del Territorio che doveva accettare quelle che erano le nostre proposte. Credo che siamo riusciti comunque a trovare una soluzione soddisfacente per permettere a chi lavora in centro Città di arrivarci continuando a parcheggiare l'auto a Cornaredo. È vero che le tariffe sono aumentate, ma non abbiamo fatto altro che finanziare questa operazione con la convenzione che era stata sottoscritta dalla Commissione Regionale dei Trasporti e dal Dipartimento del Territorio per l'utilizzo dei parcheggi di primo, secondo e terzo livello di P&R già nel 2011; convenzione che però non era mai stata applicata. Grazie all'ottima collaborazione di tutti i servizi cittadini, con la TPL siamo anche riusciti a diminuire il costo d'investimento, ve lo posso comunicare poiché l'ho ricevuto l'altro ieri. Attualmente i conteggi della TPL ci dicono che l'investimento è stato di fr. 750'000.-- a fronte di un preventivo di fr. 1'340'000.--. Questo grazie a tutta una serie di ottimizzazioni che sono state fatte con la collaborazione dei vari servizi comunali (dalla Divisione Informatica alle Divisioni Mobilità, Polizia, DSU, ecc.) dove siamo riusciti a trovare delle soluzioni. Gli imprevisti quantificati al 10% per le infrastrutture tecniche e al 25% sulle opere del genio civile non si sono verificati e quindi questi costi aggiuntivi che avevamo previsto non ci sono stati. Perché non si può considerare la scadenza del contratto con Mantegazza una urgenza? Perché il contratto non lo avevamo noi ma l'aveva il Cantone. Quando il Cantone ci ha fatto sapere che non intendeva rinnovarlo, ci siamo mossi in ambito di urgenza perché proprio non volevamo che chi lavora in centro Città non avesse più la possibilità di posteggiare per venire a lavorare in centro. Perché è provvisoria l'attuale situazione? Perché - se qualcuno se lo ricorda - si era partiti con un Piano Direttore che voleva 1'200 parcheggi P&R in zona Cornaredo, è stata fatta una modifica di Piano Direttore, siamo arrivati a 600 parcheggi P&R e questo Consiglio Comunale ha votato un PR-NQC che prevede dai 400 ai 600 parcheggi P&R in zona Cornaredo. Il problema è che la strada - per poter realizzare il P&R e quindi la viabilità definitiva di Cornaredo - non è ancora stata pubblicata oggi. Quindi anche i promotori del P&R non possono oggi mettersi a fare un Piano di quartiere perché non si sa ancora se il Piano Regolatore verrà realizzato. Quindi bisognava trovare una soluzione che noi riteniamo oggi provvisoria. È vero che ci sono stati dei disagi. Lo ha detto la vostra collega On. Raide Bassi che ha letto sul Corriere del Ticino che il Municipio ha emanato una nuova ordinanza per risolvere i problemi che sono stati riscontrati nella prima ordinanza sull'uso dei posteggi di Cornaredo. Vi inviterei non solo a leggere il Corriere del Ticino, ma a leggere ogni tanto anche l'albo comunale per vedere quali sono le ordinanze che il Municipio emana, che sono anche on-line. Nel tempo in collaborazione con la Polizia, lo Sport, la TPL e con tutti i servizi preposti abbiamo cercato di trovare delle soluzioni che permettessero di alleviare i disagi che ci sono stati. Certo è che era molto più semplice per tutti parcheggiare gratuitamente a Cornaredo e magari lasciare la macchina una settimana per poter andare in vacanza. Questo non ci è stato più permesso

dal Cantone, abbiamo cercato di trovare delle soluzioni intelligenti, che forse non tutti le credono intelligenti, ma in realtà di disagi per gli utenti del P&R ce ne sono stati veramente pochi. Si sta lavorando in collaborazione con il Dipartimento del Territorio, con la Commissione Regionale dei Trasporti e con l'Agencia NQC per arrivare a trovare delle soluzioni definitive anche su quello che saranno i P&R. Non nego però che da quando è stato pianificato l'NQC – sia a livello di Confederazione sia a livello di Cantone – la politica sui P&R è cambiata diametralmente. Stiamo quindi cercando di trovare quell'equilibrio che permetta a chi lavora in Città di venire ancora fino a Cornaredo con la propria auto oggi. Domani probabilmente ci saranno altre soluzioni di P&R legate al sistema di trasporto Tram/Treno e si sta quindi valutando di creare all'uscita dell'autostrada in zona Manno un P&R grande dove sarà più comodo parcheggiare lì e non arrivare fino a Cornaredo per chi vuole andare in centro Città. Sono tutte delle soluzioni che sono in evoluzione e in discussione con la Confederazione, con il Cantone e con i Comuni a noi vicini. Anche se la Commissione della Gestione propone un emendamento, credo comunque di essere riusciti a trovare, senza offendere nessuno e ci scusiamo ancora di non essere riusciti ad arrivare prima di realizzare quest'opera, una soluzione che ha permesso di mantenere una certa mobilità che non fosse invasiva della Città. Perdere i parcheggi di Cornaredo avrebbe voluto dire fare andare fino in centro Città a cercare un parcheggio tutti coloro che entrano da Nord. Questa non è l'ultima tappa di quello che succederà a Cornaredo, dovremo ancora lavorare in maniera intensa per trovare delle soluzioni ottimali a questo problema. Vi ringrazio per la fiducia.

On. Karin Valenzano Rossi:

Non ho capito se ora manteniamo la votazione sul credito di fr. 1'340'000.-- oppure, visto che il consuntivo è minore, votiamo l'importo di ca. fr. 750'000.-- che sono stati spesi.

On. Michele Foletti:

Con il messaggio abbiamo chiesto un credito di fr. 1'340'000.--, quando arriveremo con il consuntivo vedrete che avremo speso soltanto fr. 750'000.-- e quindi meno di quello che era necessario.

On. Sara Beretta Piccoli:

Voterò contro questo credito perché sto ancora aspettando le misure accompagnatorie dopo la realizzazione della galleria Vedeggio-Cassarate. Oltretutto, mi sembra che il Piano dei trasporti cantonale non stia andando nella direzione giusta. I parcheggi andavano fatti fuori dalla galleria e non fare un tubo per fare arrivare le auto dalla parte opposta solo per parcheggiarle. Voterò quindi contro al messaggio.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il MMN. 9571 con il dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione della Gestione e condiviso dal Municipio, che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata (*recte* ratificata) la trasformazione dei posteggi di Cornaredo Stadio est e Cornaredo Termica in park and ride, così come è approvata la trasformazione del posteggio Cornaredo Stadio ovest in posteggio di breve durata (max 4 ore) a pagamento, così come la chiusura del posteggio sterrato Gerra.
2. È concesso un credito di fr. 1'340'000.-- quale contributo TPL SA a copertura integrale delle spese di trasformazione dei posteggi Cornaredo Stadio est e Cornaredo Termica. Il citato contributo sarà coperto attingendo al Fondo Energie Rinnovabili. Il credito è iscritto al conto degli investimenti, contributi a imprese ad economia mista e, in quanto coperto dal Fondo Energie Rinnovabili, non darà origine ad ammortamenti.

3. È approvata (*recte* ratificata) la convenzione tra la Città di Lugano, il Canton Ticino e TPL SA, relativa alla gestione dei P+R Fornaci, Cornaredo e Resega.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 10

MMN. 9608 concernente il Mandato di prestazioni alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA per la gestione dell'Azienda Acqua Potabile e le modifiche del Regolamento per la fornitura di acqua potabile

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) coincidono. Metteremo pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Michel Tricarico:

Care colleghe e cari colleghi, On.li Municipali, questa sera non parleremo e non ci occuperemo solo di mobilità, di parcheggi, di edifici, di democrazia e di formazione, ma ci occuperemo anche di un bene primario per la nostra vita. Bene che deve essere garantito, di ottima qualità e in quantità necessaria a soddisfare i fabbisogni dei cittadini. Si tratta dell'acqua potabile. Appare scontato e banale girare il rubinetto del lavandino di casa e ricevere un flusso d'acqua potabile che, proprio per essere potabile, deve sottostare a disposti di legge che ne garantiscono la qualità come derrata alimentare. Per garantire questo prodotto di inestimabile importanza occorrono però manufatti, condotte e attrezzature per creare la rete, le captazioni – dalle sorgenti, dalle falde, dal lago e dallo stoccaggio dell'acqua nei serbatoi – e gli impianti di trattamento sino alla rete di trasporto principale e a quella di distribuzione. Questo appena descritto è lo scheletro che permette di aprire il rubinetto. Ma la sola infrastruttura non è sufficiente per garantire nel tempo la fornitura di acqua potabile. Occorre infatti la gestione di questa rete, che comprende la produzione, il controllo della qualità e della quantità necessaria, come pure la manutenzione e – inevitabilmente – anche la gestione amministrativa. Il messaggio che il Municipio ci sottopone chiede l'approvazione di un nuovo mandato di prestazione alle AIL SA per la gestione globale dell'AAP più alcune modifiche del regolamento per la fornitura dell'acqua potabile. In proposito desidero sottolineare alcuni aspetti che sono di importanza per questo Consiglio Comunale e che sono stabiliti nel mandato di prestazione. Quello iniziale definisce la durata di questo mandato di prestazione, sapete che il precedente mandato è durato circa 15 anni, che è stato poi disdetto e ora abbiamo questo nuovo da approvare. Quindi il mandato che oggi approveremo e che entrerà in vigore con effetto retroattivo al 1. gennaio 2017 scadrà fra 10 anni, vale a dire il 31 dicembre 2026. Altro aspetto che è importante sapere riguarda le infrastrutture dell'acquedotto che sono di proprietà del Comune e che rimangono di proprietà del Comune. Quali sono dunque i compiti del gestore? Il gestore ovviamente avrà il compito della gestione tecnica, della manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'attuazione degli investimenti decisi dal Comune per i lavori di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura. Ovviamente dovrà anche assicurare – come detto prima – la qualità dell'acqua potabile. Visto che questa sera non sarà l'unico messaggio dedicato all'acqua potabile, è quindi importante sapere che, oltre che avere dato il mandato di prestazione alle AIL, saremo sempre chiamati a occuparci di messaggi che richiederanno degli investimenti che sono suddivisi in diverse categorie: investimenti ricorrenti che sono a preventivo, investimenti nell'ambito di crediti quadro e investimenti puntuali come quello del messaggio di questa sera. Un aspetto importante per il mandato di prestazione è che l'importo che la Città verserà al gestore verrà stabilito annualmente e si suddivide in tre tipologie di importi. Un importo fisso che va a definire quelle che sono le caratteristiche e le prestazioni proprie del gestore (quindi quello che è il personale, i mezzi e le infrastrutture); un primo importo variabile

che invece è relativo all'approvvigionamento e alla produzione di acqua (che ovviamente di anno in anno non è della stessa quantità); infine di un secondo importo variabile che si costituisce dei costi di prestazioni per materiali connessi alla gestione ordinaria e straordinaria. Ovviamente, dove vi sono delle interruzioni per danni urgenti, il gestore avrà chiaramente il compito di essere di picchetto e di intervenire per ovviamente garantire la fornitura di acqua potabile e di conseguenza gli importi variabili verranno annualmente corretti sulla base del consuntivo e quindi considerati nell'esercizio dell'anno corrente. Sulla base di queste indicazioni e sulla scorta dell'esperienza fatta in precedenza con le AIL – che hanno sempre avuto una altissima qualità di fornitura dell'acqua potabile e che oggi, per garantire sempre con reti ridondanti la quantità di acqua necessaria anche in caso di problematiche, stanno ampliando la rete con la nuova Lugano – risulta fondamentale disporre come partner della Città di un gestione con le competenze dimostrate in questi anni. Ricordandovi che: dove non c'è acqua non c'è vita, vi invito ad approvare il messaggio. Grazie.

On. Presidente:

Vi ricordo che avevamo deciso in una riunione con gli On.li Capigruppo di non venire a leggere o dire le medesime cose che sono contenute nei rapporti. In questo modo potremo anche accelerare i lavori. Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del MMN. 9608, che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il mandato di prestazioni alla Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA per la gestione dell'Azienda Acqua Potabile.
2. Il Regolamento per la fornitura di acqua potabile, dell'11 novembre 2008, è modificato come alle proposte contenute nell'allegato B.
Le modifiche entreranno in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli enti locali.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

Trattanda no. 11

MMN. 9611 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 8'964'000.00 per gli interventi di sicurezza e manutenzione per gli edifici scolastici comunali per gli anni 2018-2023

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Maruska Ortelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Maruska Ortelli:

Sarò breve e concisa. Trattasi di un importante messaggio per gli istituti scolastici inteso a mettere in sicurezza diversi stabili, così come risulta dall'elenco che trovate a pag. 3 del messaggio, per un totale di fr. 8'964'000.--. L'importo a carico della Città sarà unicamente di fr. 2'484'000.-- poiché fr. 6'480'000.-- vengono compensati con il prelievo del contributo FER, spalmato su sei anni e per un importo annuo stimato di fr. 1'080'000.--. Nell'introduzione del rapporto commissionale ho fatto riferimento a un credito quadro votato nel 2010, praticamente votato al momento delle aggregazioni e per il quale abbiamo ancora a disposizione, a tutt'oggi, fr. 170'000.--. In proposito ho ricevuto diverse sollecitazioni da cittadini e anche dalla collega On. Sara Beretta-Piccoli. In particolare la sede della Gerra necessita di interventi relativi a spogliatoi e docce, chiedo quindi formalmente al

Municipio e al Dicastero Immobili che questi fr. 170'000.-- siano utilizzati entro il 31dicembre 2017 per sistemare la sede della Gerra. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Intervengo a nome del Gruppo PLR che si rallegra per questo credito di manutenzione e messa in sicurezza degli stabili scolastici. In questo ultimo periodo ci siamo concentrati sui grandi progetti, dobbiamo però concentrarci anche sulle cose della vita quotidiana che hanno un impatto sui cittadini. Sicuramente la messa in sicurezza e la manutenzione degli stabili scolastici è prioritaria ma però non sufficiente. Negli investimenti la Città deve pensare di investire nelle scuole per prendersi cura di quello che sarà il futuro dei nostri cittadini. Quindi, oltre a considerare le spese di mantenimento e di messa in sicurezza invitiamo il Municipio a voler intraprendere degli investimenti significativi per ammodernare, migliorare e adeguare alla crescita della popolazione e delle dimensioni della Città – quindi adeguandole alla nuova pianificazione – gli istituti scolastici cittadini. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Come Municipio aderiamo alla richiesta di usare l'importo residuo di fr. 170'000.-- per la sede della Gerra che sappiamo che ne ha bisogno e ringrazio per la pronta approvazione di questi crediti legati all'edilizia scolastica. Nel 2010 un credito quadro di 9 milioni di franchi e adesso e per il quinquennio 2018/2023, si chiedono altri 9 milioni di franchi. La somma sembra naturalmente elevata ma gli stabili scolastici sono 55 e gli standard di sicurezza e di qualità che devono ottemperare questi edifici sono elevati. Quindi queste risorse sono necessarie. Prima abbiamo parlato di contenuti, di dialetto e di tradizioni locali. La scuola non è fatta solo di contenuti ma è fatta anche proprio di spazi fisici e quindi di aule, di edifici e di giardini esterni. Ad esempio sappiamo che negli asili a orario prolungato l'orario di apertura è di 12 ore (dalle 7.00 di mattina alle 7.00 di sera) trattasi quindi di veri e propri luoghi di vita sia per i bambini che per i docenti. L'importanza di stare in un ambiente sicuro è quindi indiscussa e indiscutibile. Tra l'altro la sicurezza è anche uno dei valori espressi nel famoso codice etico di cui vi siete già anche occupati come Consiglio Comunale con atti parlamentari. In qualità di Capodicastero Scuole quando vengo interpellato dalle famiglie lo sono proprio per questioni di edilizia scolastica, ad esempio: aule troppo fredde o calde, docce con muffa, giardino non all'altezza, massi pericolosi, ecc. E sono proprio questi ambiti che si decidono oggi. È chiaro che 9 milioni di franchi sembrano tanti ma non bisogna però pensare che questi soldi permetteranno rivoluzioni copernicane nella misura in cui gran parte di questi interventi alla fine non si vedranno tanto. Questo perché tali operazioni – esempio polizia del fuoco, cambiamento serramenti ecc. – sono necessarie ma non tutte queste operazioni portano un reale valore aggiunto alla vita scolastica e alla qualità dell'edificio scolastico. Si farà comunque tutto il possibile perché questa qualità venga aumentata con le risorse a disposizione. Per quello che riguarda i progetti di edilizia scolastica che sono stati citati prima, il Municipio naturalmente è molto attento a queste esigenze. È appena stato licenziato il messaggio per la richiesta di un credito di costruzione della nuova scuola d'infanzia di Molino Nuovo, struttura che aspettiamo da anni e che doveva essere pronta, se ricordo bene, più o meno per il 2015. Nei prossimi giorni verrà presentata la sopraelevazione del nuovo centro scolastico di Viganello dove si trasferirà la mensa. Anche nel comparto del vecchio centro scolastico di Viganello sapete che anche qui le cose si muovono, la giuria si è già riunita. Come Municipio siamo ben consapevoli dell'esigenza di disporre di spazi adeguati e con tutti i crismi per la vita scolastica. Sappiamo però anche che questi progetti, che sono comunque progetti grandi, hanno anche delle tempistiche lunghe e facciamo il possibile affinché queste tempistiche diventino il meno lunghe possibili.

On. Peter Rossi:

Ho firmato il rapporto con riserva poiché avevo dei dubbi, ora chiariti, sull'interpretazione dell'art. 164 d) LOC. Sciolgo quindi la mi riserva e ringrazio la Sezione degli enti locali che in pochissimi minuti mi ha orientato sul contenuto di questo articolo. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del MMN. 9611, che viene approvato con:

56 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro di fr. 8'964'000.-- (IVA inclusa) per gli interventi di sicurezza e manutenzione per gli edifici scolastici comunali per gli anni 2018 – 2023.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2017) sarà adeguato in base alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni, compreso il prossimo incremento dell'IVA.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate secondo le apposite tabelle.
5. A copertura degli interventi relativi ai miglioramenti di efficienza energetica è autorizzato il prelevamento dal fondo FER per un importo massimo complessivo di fr. 6'480'000.--.
6. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per deciderne la loro autorizzazione.
7. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2018.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 12

MMN. 9649 concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 2'200'000.-- relativo alla sistemazione e all'ampliamento del parcheggio Riva Bianca a Castagnola

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Gian Maria Bianchetti) coincidono. Il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Rinaldo Gobbi) propone un emendamento (aggiunta punto no. 8 del dispositivo). Ritenuto che in caso di più proposte necessita procedere per votazione eventuale e prima di proseguire chiedo al Presidente della Commissione dell'Edilizia una presa di posizione circa una eventuale adesione della Commissione al rapporto commissionale della Gestione ed al messaggio del Municipio.

On. Demis Fumasoli:

Confermo l'adeguamento della Commissione dell'Edilizia al rapporto della Commissione della Gestione e al messaggio municipale. Inoltre porto l'adesione del Gruppo PS / PC.

On. Presidente:

Preso atto dell'adeguamento, confermo che voteremo quindi solo il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Gian Maria Bianchetti:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo veramente in forma breve su questo messaggio, di cui si è già parlato molto, unicamente per sottolineare la sua duplice valenza. Messaggio che evidentemente mira a sistemare una zona oramai vecchia e vetusta (i

pilastri che sorreggono la soletta del posteggio di Riva Bianca). Trattasi di un parcheggio estremamente importante e chi accede alla passeggiata che porta al villaggio di Gandria conosce quali siano le difficoltà a trovare posteggio ma conosce anche quali siano i pericoli che si potrebbero creare con una soletta che sta per crollare (sono state prese evidentemente delle precauzioni, oggi non passano più veicoli superiori alle 3.5 tonnellate). Questa è la prima parte importante di questo messaggio. La seconda parte importante riguarda il previsto aumento degli stalli che passeranno dagli esistenti 27 a 44. Questa è una buona cosa perché questa zona è molto interessante dal punto di vista turistico e richiede quindi la presenza di posteggi sufficienti sia per i turisti che, chiaramente, per i locali. Vi ringrazio.

On. Rinaldo Gobbi:

Care colleghe e colleghi, Signor Sindaco e Municipali, porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione della Gestione e a quello della Commissione dell'Edilizia – di cui sono relatore – che approva il credito di fr. 2'200'000.-- per la sistemazione e all'ampliamento del parcheggio Riva Bianca a Castagnola. Il credito è stato votato con una certa tempestività poiché preoccupati dell'attuale struttura che presenta un grave stato di degrado degli elementi portanti in calcestruzzo. Nonostante il puntellamento parziale della soletta e l'imposta limitazione al carico massimo di 3.5 tonnellate, sussiste il forte pericolo di crollo. Il progetto in esame differisce in modo sostanziale da quello presentato nel 1995 e in particolare per quello che concerne il numero dei posteggi molto richiesti nella zona di San Domenico. Ricordo che il progetto originario del 1995 prevedeva un totale di 77 posti macchina contro i 44 stalli odierni. Questo progetto era stato scartato non soltanto per una questione di costi, ma piuttosto per il fatto che avrebbe comportato lo spostamento della vasca di contenimento delle acque luride e di pompaggio di proprietà del CDALED, manufatto appena interessato da opere di risanamento. Questo nuovo progetto non soddisfa però l'esigenza degli utenti e pertanto nei rapporti di entrambe le Commissioni figura un auspicio inteso a predisporre la riva di fronte ai posteggi affinché in tempi brevi possano essere realizzati circa 40 posti barchi. Nel rapporto della Commissione dell'Edilizia figura però anche un altro auspicio - presente anche nel dispositivo di risoluzione però ora adeguato a quello della Commissione della Gestione – inteso a prevede la realizzazione di una ventina di posti macchina mediante la realizzazione di un autosilo sul mappale no. 723 ubicato all'ingresso del sentiero di Gandria. Questo per ovviare alla cronica mancanza di posteggi per i residenti, per i turisti e per i vari utenti delle strutture ricreative e sportive presenti lungo il sentiero di Gandria. La Commissione dell'Edilizia ha ripreso questi auspici trasformandoli in una mozione che tutti i commissari hanno firmato questa sera e che potrei già consegnare alla Cancelleria. Quindi il PLR dà pieno sostegno a questa richiesta di credito per un intervento atteso da molto tempo e invito tutti a fare altrettanto. Grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Il sentiero di Gandria è uno dei fiori all'occhiello del Comune di Lugano, dichiarato in assoluto un must dai promotori turistici che pubblicizzano un soggiorno nel nostro Cantone. Per la bellezza paesaggistica e unicità dal profilo naturalistico, la zona del sentiero di Gandria è stata inserita come oggetto di importanza nazionale nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale e nell'inventario federale dei prati e pascoli secchi di importanza nazionale. D'altro canto il Piano Direttore in vigore prevede, nell'ambito della funzione ricreativa e turistica del territorio, la realizzazione del sentiero a lago che da Castagnola – partendo dalla località San Domenico – si sviluppa fino a Gandria e definisce il sentiero di Gandria quale passeggiata di importanza cantonale. Un sentiero a lago, che comprende anche Via Cortivo, sarebbe coerente con il concetto di maglia verde del Programma di agglomerato del Luganese di terza generazione (il famoso PAL 3). Nel documento strategico della Città, infine, tra gli obiettivi operativi 2020/2025 vi è poi la realizzazione del parco fluviale del Cassarate e lungolago, che contiene anche questa idea del sentiero lago. Tutti questi documenti sono stati avvallati o per lo meno sostenuti dalla Città di Lugano. Non neghiamo che vi sia una necessità di interventi di manutenzione del posteggio, però

con questo progetto la Città dimostra di non avere capito la vocazione di quel luogo. Si basa semplicemente sull'ipotesi del 1984 (vedi messaggio municipale) e cito "il fabbisogno di ulteriori posteggi si fece sempre più importante" e in base a una proposta del 2013 da parte di alcuni residenti di voler considerare l'ampliamento del progetto. Il Municipio fa questo senza fornire una visione più ampia, senza fornire alcun dato e senza fornire alcuna analisi sulla reale necessità di aumentare l'offerta di posteggi. Si basa quindi su mere impressioni datate di decenni, cedendo alle pressioni di un gruppo di privati. Esistono anche altri privati in quella zona - da noi contattati e forse meno abituati a tirare la giacchetta al Municipale di turno - che dichiarano l'esatto contrario. Ovvero che il posteggio lo si trova quasi sempre e questo è dimostrato anche da una richiesta fatta ai servizi cittadini per l'ottenimento di un posteggio riservato. Richiesta accolta con il commento "di posteggi ce ne sono abbastanza". Oggi subiamo gli errori pianificatori del passato che limitano moltissimo l'attrattiva turistica di Lugano e questo è un fatto con il quale oramai dobbiamo convivere. Che si rifacciano gli stessi errori contraddicendo alla prima richiesta di un gruppo di cittadini e agli intenti espressi dalla strategia dello stesso Municipio è preoccupante. Pianificare non è compatibile con improvvisare. Per essere credibili occorre maggiore rettitudine e coerenza con i propri intenti, altrimenti non si fa che estendere all'infinito la Città del passato. Questa leggerezza nel prendere decisioni non può che lasciare cicatrici nel paesaggio. In una via stretta e utilizzata da migliaia di pedoni come Via Cortivo, la creazione di una strada per soli confinanti o limitata al servizio a domicilio sarebbe molto più appropriata piuttosto che dell'ampliamento dell'offerta di posteggi con conseguente aumento del traffico. E questo non all'inizio della passeggiata ma in mezzo. Piuttosto si migliori la fermata del bus all'intersezione tra Via Cortivo e Via Riviera (si chiama San Domenico la fermata). Turisti e residenti devono potersi muovere in sicurezza e attirare ulteriore traffico in quel luogo non ha senso. E questo attraverso un'opera di dettaglio che ipotecherà la realizzazione di una visione più ampia come per esempio il tanto desiderato sentiero da Paradiso sino a Gandria. Ringrazio per l'attenzione e invito tutti i colleghi a voler rifiutare fermamente questo messaggio.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On. Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, un breve intervento anche da parte del nostro Gruppo per portare l'adesione al messaggio e relativi rapporti commissionali. Sosterremo il messaggio per tre principali motivi. Primo: i lavori sono necessari e direi quasi urgenti, visto il degrado della struttura; secondo: il progetto migliora sensibilmente la problematica della carenza di posteggi nell'area in questione, portando il numero degli stessi da 27 a 44; terzo: trattasi di un progetto che va a valorizzare una zona di interesse turistico e paesaggistico per il nostro Comune. Ricordiamo che stiamo parlando di un'area che si pone tra la storica Villa Heleneum e l'imbocco per il sentiero di Gandria, probabilmente una delle aree in assoluto più apprezzate dai nostri turisti. Condividiamo anche l'auspicio delle due Commissioni che invita il Municipio a cogliere la palla al balzo per costruire nuovi posti per lo stazionamento di natanti. Siamo però dell'opinione che sia necessaria a monte una valutazione a più ampio respiro, coinvolgendo anche il Cantone e che tenga conto, non solo delle esigenze di Castagnola ma anche di tutte le altre aree che si affacciano sul lago. Sarà inoltre necessario verificare la fattibilità tecnica e l'impatto in termini di traffico. Un utente deve infatti poter raggiungere la propria imbarcazione e deve poter posteggiare il proprio veicolo. Concludo - come detto - portando l'adesione del nostro Gruppo.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del MMN. 9649, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È accolto il progetto di sistemazione e ampliamento del parcheggio Riva Bianca a Castagnola.
2. È concesso un credito di fr. 2'200'000.-- per la sua realizzazione.
3. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. L'investimento è parzialmente finanziato attraverso il prelevamento di fr. 500'000.-- dal finanziamento speciale "Contributi sostitutivi per posteggi".
5. Il credito (indice dei costi) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
6. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
7. Le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 13

MMN. 9703 concernente la richiesta di un credito di fr. 5'205'000.-- per la realizzazione delle opere necessarie per il potenziamento e la sistemazione della rete acqua potabile a Massagno (per il rifacimento di Via San Gottardo), a Carona (credito integrativo per il rifacimento di Via Nodivra) e a Lugano (per il collegamento Viale Castagnola - Stazione trattamento Cassarate)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Andrea Sanvido) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Andrea Sanvido:

Intervengo giusto per dire che mi rimetto al rapporto della Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del MMN. 9703, che viene approvato con:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 5'107'400.-- per la copertura dei costi inerenti alla realizzazione delle nuove condotte acqua potabile in zona Via S. Gottardo a Massagno, zona Via Nodivra a Carona e zona Viale castagnola - Via Concordia - Via Vella a Lugano.
2. È concesso un credito di fr. 97'600.-- per la realizzazione/sostituzione di idranti nelle tratte oggetto del presente messaggio.
3. Il credito totale di fr. 5'205'000.--, basato sull'indice dei costi del giugno 2017, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
4. I sussidi andranno in diminuzione del credito.
5. Il credito decadrà il 30 giugno 2020 qualora non fosse utilizzato.
6. L'onere di cui al punto 1 sarà caricato al conto costruzioni dell'Azienda Acqua potabile e ammortizzato secondo i disposti di legge.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 14

MMN. 9746 concernente la revisione totale del Regolamento sulla videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Lugano

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatrice On. Luisa Aliprandi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Luisa Aliprandi:

On. Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, il messaggio che ci accingiamo a votare riguarda una normativa risalente al 2007 che è stata adottata quando gli enti pubblici facevano le prime esperienze in materia di videosorveglianza, e rispecchia il modello iniziale di regolamento emanato dal Cantone a favore dei Comuni. La revisione totale proposta dal Municipio andrebbe ad allinearsi ad una importante modifica giurisprudenziale introducendo alcune novità e modifiche e disciplinerebbe con maggior precisione – anche dal profilo sistematico – numerose tematiche finora piuttosto sommarie. Questa revisione ha tenuto conto sia dell’elaborazione lecita che della protezione dei dati e con essa della vita privata del cittadino. Sempre più frequentemente ci si deve confrontare con reati contro persone e beni, con conseguente avvio di procedure penali, amministrative e civili. Al fine di rendere effettivo ed efficace l’utilizzo della videosorveglianza, il Municipio chiede che la durata della conservazione dei dati sia prolungata a 100 giorni in sintonia con la giurisprudenza del Tribunale Federale. Ogni organo comunale competente divenga responsabile dei dati raccolti e ne risulti referente e garante agli occhi delle autorità e dei cittadini. Siano introdotti i principi di liceità, esattezza e compattezza dei dati e trasparenza dell’attività amministrativa. Se la polizia comunale in futuro dovesse potersi dotare di sistemi di videosorveglianza mobile, non sarà necessario sottoporre il regolamento ad una ulteriore revisione essendo già stata inclusa la dicitura “fissi e mobili”. Per tutti questi motivi e in qualità di relatrice del rapporto commissionale, vi invito a votare favorevolmente il messaggio. Porto inoltre l’adesione del Gruppo LEGA. Grazie per l’attenzione.

On. Raoul Ghisletta:

Porto l’adesione del nostro Gruppo al messaggio e al rapporto. Indico anche che la mozione no. 3909, che avevamo presentato, viene in pratica evasa da questo messaggio e pertanto procederemo al ritiro del citato atto poiché da considerarsi evasa.

On. Luca Cattaneo:

Intervengo semplicemente per portare l’adesione del Gruppo PLR.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del MMN. 9746, che viene approvato con:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Regolamento comunale sulla videosorveglianza è sottoposto a revisione totale così come proposto nel Messaggio municipale. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica della Sezione degli enti locali.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Concludo qui la serie di trattande dedicate a messaggi municipale. Riprendo velocemente l'osservazione fatta al collega On. Michel Tricarico che non sarebbe stato obbligato a leggere il suo rapporto se fosse stato convinto che tutti i colleghi leggono sempre i rapporti commissionali. Vi invito quindi veramente a leggere tutti i rapporti perché contengono il sunto del lavoro fatto dalle Commissioni, lavoro non sempre è facile, e anche per rispetto dei colleghi che lo scrivono.

Trattanda no. 15

Interpellanze e Mozioni

On. Presidente:

Per la trattanda no. 15 vi sono cinque interpellanze a cui il Municipio dovrà rispondere e due mozioni a assegnare ad una Commissione del Legislativo. Chiederò agli interpellanti se intendono mantenere il proprio atto o se concordano di trasformare l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3912 del 1° agosto 2017, degli On.li Galeazzi Tiziano (UDC), Bassi Raide (UDC), Bühler Alain (UDC), Bignasca Boris (LEGA), Buri Simona (PS), Viscardi Giovanna (PLR), Valenzano Rossi Karin (PLR), Albertini Giovanni (PPD), Casalini Daniele (LEGA), Rossi Peter (PLR), Cattaneo Luca (PLR), Macchi Giordano (PLR), Zoppi Carlo (PS), Luraschi Norman (LEGA), Sanvido Andrea (LEGA), Petrini Enea (LEGA), Bortolin Marco (LEGA), Ferrari Gamba Morena (PLR), Fumasoli Demis (PS), Schnellmann Petra (PLR), Bernasconi Lukas (LEGA), Aliprandi Luisa (LEGA), Antonini Mario (PLR), Gianella Tobiolo (PLR), Bassi Antonio (PS), Bianchetti Gian Maria (LEGA), Toscanelli Paolo (PLR), Seitz Marco (LEGA), Marioli Nicholas (LEGA), Nacaroglu Rupen (PLR), Caldelari Martina (PLR), Romano Alessia (LEGA) e Medolago Ero (LEGA), "Dalle rive del Lago dei Quattro Cantoni in visita al Lago Ceresio?"

On. Tiziano Galeazzi:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Roberto Badaracco:

Con l'interpellanza in oggetto si chiedeva al Lodevole Municipio di portare il Patto federale del 1291 e il Patto di Brunnen del 1315 in mostra al LAC. Dopo l'interpellanza sono stati subito attivati i sevizi della Divisione Cultura; in particolare abbiamo fatto una richiesta alla direttrice del Museo dei patti federali di Svitto, Signora Annina Michel. Il 1. settembre scorso e su consiglio della stessa direttrice del Museo dei patti federali, abbiamo scritto al Consiglio di Stato del Canton Svitto per verificare la possibilità di un prestito dei documenti. Da segnalare che il Canton Svitto è il proprietario - non dunque la Confederazione - di questi patti federali e di questa documentazione, così come è anche responsabile per la conservazione, per la tutela e quindi anche per la possibilità di prestito. Il 18 settembre il Consiglio di Stato del Canton Svitto, per mano del responsabile del Dipartimento dell'Educazione Michael Stähli, ha purtroppo risposto negativamente alla richiesta di prestito alla Città. I motivi adottati sono in sostanza stati i seguenti. Per questi documenti si tratta di originali pregiati e unici (non ve ne sono altri in circolazione) e quindi molto preziosi. Sapete che il Bundesbriefes museo è stato inaugurato nel 1936 e da quel momento ha sempre tenuto queste importanti pergamene presso la sua sede di Svitto. Le ha date in prestito solo una volta nella sua storia, solo nel 2006 quando sono stati prestati a Philadelphia al museo della storia costituzionale americana che li ha esibiti per alcune settimane e questo soprattutto per gli americani di origini svizzere per creare una certa attenzione particolare alla loro patria. Già allora vi erano state delle opposizioni in Svizzera e soprattutto anche tramite una interpellanza al Gran Consiglio di Svitto con la quale era stato chiesto il motivo del citato prestito. In questo caso la riposta del Consiglio di Stato di Svitto aveva confermato che si sarebbe trattato di una eccezione e che non avevano nessuna

intenzione in futuro di ripetere questo esercizio. In sostanza con la risposta che ci è stata data dicono che il prestito a musei e a centri culturali in Svizzera sarebbe poco sensata perché creerebbe un precedente. Hanno sostanzialmente paura che a seguito di un eventuale prestito a Lugano vi siano a seguire altre numerose richieste, senza considerare il grande problema legato alla sicurezza e al deterioramento del documento stesso (trasportandolo continuamente sarebbe sottoposto ad agenti atmosferici che probabilmente lo potrebbero anche danneggiare). Da un lato c'è quindi la paura di prestarlo perché potrebbe danneggiarsi e dall'altro – motivo molto più pratico – c'è la paura di creare un precedente e non vorrebbero essere continuamente bersagliati da richieste di altri musei. Da questo punto di vista la loro motivazione può anche essere comprensibile. Dicono poi che nel 2014 hanno fatto un nuovo allestimento di questa mostra con delle nuove basi scientifiche e con delle ricerche aggiuntive e che quindi il relativo allestimento è oramai permanente. Concludono infine la loro lettera di risposta invitando i ticinesi a recarsi a Svitto per visitare il Bundesbriefes museo. Con l'ultima frase e mi sembra abbastanza paradigmatica in questo senso, invitano una delegazione dei firmatari dell'interpellanza a Svitto a visitare il Museo. Vorrei comunque precisare che noi saremmo entrati in materia se loro ci avessero risposto positivamente. Avremmo continuato i contatti per arrivare a qualche cosa di più concreto. Il Canton Svitto dice anche che a livello turistico questa esposizione è una importante attrattiva. Nel caso in cui il documento dovesse girare in tutti i musei della Svizzera è come se gli rubassimo i visitatori del loro museo. Questo timore lo hanno espresso in maniera molto chiara.

On. Tiziano Galeazzi:

La risposta dell'On. Roberto Badaracco è semplicemente e giustamente la traduzione della lettera. Quello che non soddisfa sono i contenuti che sono un po' banali, almeno su quello che è di andare a trovarli anche se io ci sono stato. Soddisfatto per la risposta di traduzione. Non soddisfatto per l'esito.

Interpellanza no. 3914 del 16 agosto 2017, degli On.li Schnellmann Petra (PLR), Valenzano Rossi Karin (PLR), Gobbi Rinaldo (PLR), Lüchinger Urs (PLR), Toscanelli Paolo (PLR), Antonini Mario (PLR), Cattaneo Luca (PLR), Cancelli Ugo (PLR), Caldelari Martina (PLR), Viscardi Giovanna (PLR), Unternährer Ferruccio (PLR), Nacaroglu Rupen (PLR), Zanchi Federica (PLR), concernente la creazione di posti barca per soste temporanee

On. Petra Schnellmann:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Roberto Badaracco:

Rispondo all'interpellanza. Dico subito che il Municipio condivideva già questa posizione addirittura nel lontano 1998 quando aveva infatti previsto 2 strutture: l'attuale a Riva Tell (opera poi effettivamente eseguita) e una in Riva Vela all'altezza di Piazza Battaglini. La licenza edilizia rilasciata dal Municipio per il pontile a Riva Vela è stata però annullata dal Consiglio di Stato a seguito di un ricorso che aveva bloccato così la realizzazione. Comunque la preoccupazione degli interpellanti viene sentita in maniera forte dal Municipio. Questo perché siamo consapevoli dell'importanza di avere più pontili, anche per posti barche che voglio attraccare solo temporaneamente a Lugano; lo sono soprattutto dal profilo del commercio, dal profilo turistico, dal profilo delle presenze nei nostri esercizi pubblici in Città. Chiaramente questo ci farebbe comodo. Quello che noi possiamo fare, anche perché c'è tutta una pianificazione in corso per quanto riguarda le zone riva lago, è quella di recuperare se possibile pontili già esistenti in maniera di trasformarli a fruizione pubblica. Questo è il lavoro che stanno facendo adesso i nostri servizi che approfondiranno l'argomento proprio per individuare altre ubicazioni in modo tale da incrementare

la disponibilità di posti barca per soste provvisorie che sono comunque importati. Sicuramente faremo qualche cosa in questo senso.

On. Petra Schnellmann:

Mi ritengo parzialmente soddisfatta e spero in una attuazione in tempi celeri.

Interpellanza no. 3915 del 30 agosto 2017, degli On.li Beretta-Piccoli Sara (PPD) e Gilardi Stefano (LEGA), "Trenino in via Nassa?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3916 del 30 agosto 2017, degli On.li Tricarico Michel (PPD), Albertini Giovanni (PPD), Beltraminelli Anna (PPD), Beretta-Piccoli Lorenzo (PPD), Beretta-Piccoli Sara (PPD), Bianchetti Benedetta (PPD), Boneff Armando (PPD), Malfanti Michele (PPD), Petralli Angelo (PPD), dal titolo "Classi inclusive anche alle Scuole elementari?"

On. Michel Tricarico:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 3917 del 16 settembre 2017, degli On.li Beretta-Piccoli Sara (PPD), Tricarico Michel (PPD), Albertini Giovanni (PPD), Beltraminelli Anna (PPD), Beretta-Piccoli Lorenzo (PPD), Bianchetti Benedetta (PPD), Boneff Armando (PPD), Malfanti Michele (PPD) e Petralli Angelo (PPD), dal titolo "40 Tonnellate da Gandria?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Michele Bertini:

Rispondo sistematicamente alle domande. 1. Corrisponde al vero che vi è stata una richiesta di passaggio di mezzi pesanti (oltre le 34 tonnellate) sulla strada che da Gandria porta all'imbocco della galleria Vedeggio-Cassarate? Sembra di sì poiché i media ne hanno dato ampio risalto. Ma la richiesta non è ancora pervenuta o perlomeno a fine della scorsa settimana non era ancora formalmente pervenuta sui tavoli dei funzionari del Dipartimento del Territorio e di conseguenza la Città non era ancora stata ufficialmente e formalmente interpellata. 2. Per quale periodo viene richiesta questa deroga di passaggio? Non avendo ancora visionato la richiesta non possiamo rispondere, così come per la domanda 3 che chiede Per quali e per quanti automezzi verrebbe introdotta la deroga? 4. Su quale percorso si intende permettere ai camion di passare, per raggiungere l'autostrada? Il giorno che il Dipartimento del Territorio interpellerà ufficialmente la Città di Lugano per chiedere un preavviso, avremo occasione di prendere ufficialmente posizione. Non neghiamo che il passaggio dalle 34 tonnellate attuali alle 40 tonnellate, benché sia su strada cantonale e per cui l'ultima parola spetterà comunque e sempre al Cantone, non sia una opzione particolarmente ben vista dalla Città. I motivi sono ovvi: la tutela dei quartieri, la tutela di strade secondarie, la tutela di quartieri dove vi sono delle scuole e degli insediamenti abitativi di un certo tipo e che vanno tutelati. 5. Il traffico pendolare, proveniente da Porlezza, al momento transita quasi interamente (circa 10'000 veicoli al giorno) su Via Guioni (anche per veicoli fino a 35 tonnellate che su questa strada non sono permessi!); come si pensa di controllare questo "traffico" illegale? 6. Il PR di Pregassona prevedeva inoltre la chiusura di Via Guioni, in considerazione del presente asilo, e della futura edificazione del parco urbano Viarno; per quale motivo non è stato ossequiato il PR? Via Guioni è stata di recente oggetto di una modifica di tracciato nell'ambito della variante di Piano Regolatore per il Parco Urbano Viarno. Per cui si è dovuto attendere l'approvazione della

stessa. La chiusura della strada verso Via Pazzalino deve inoltre essere preceduta da una sistemazione delle strade adiacenti, segnatamente Via del Sole, per adeguare il calibro della strada alla funzione di strada di raccolta secondaria per il traffico del comparto, così da poter garantire una adeguata accessibilità ai residenti. Insomma, il giorno che potremo andare ad intervenire sul Parco Viarno si potranno valutare gli interventi sulle strade e di conseguenza anche la chiusura di Via Guioni.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Non mi dichiaro molto soddisfatta in quanto il Municipio avrebbe potuto informarsi presso il Cantone in merito a eventuali richieste. Qualche cosa penso sia arrivato.

On. Michele Bertini:

Il Municipio si è prontamente informato. Ho qui le lettere dei Capidivisione del Dipartimento del Territorio che comunicano alla Città che non hanno ancora ricevuto formalmente richiesta da parte del Confartigianato della Valtellina.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Mi dichiaro comunque parzialmente soddisfatta.

On. Presidente:

Terminata l'evasione delle interpellanze, procediamo ora con l'assegnazione delle mozioni, per le quali gli On.li Capigruppo si sono già accordati. In particolare:

- alla Commissione della Gestione viene assegnata la mozione no. 3911, del 26 luglio 2017, dell'On. Giovanni Albertini (PPD), dal titolo "Per una Lugadomenica attrattiva: un mercato, maggiore intrattenimento e offerta turistica";
- alla Commissione della Pianificazione del Territorio viene assegnata la mozione no. 3918, del 26 settembre 2017, degli On.li Carlo Zoppi, Raoul Ghisletta, Tessa Prati, Marco Jermini, Demis Fumasoli, Antonio Bassi, Nina Pusterla, Simona Buri (PS), Nicola Schoenenberger, Fausto Beretta Piccoli (Verdi) e Jacques Ducry (Indipendente), dal titolo "Il suolo è un bene raro che occorre utilizzare con cura - Correggere una situazione paradossale causata dal vetusto piano regolatore di Pambio".

Segnalo infine che questa sera è stata depositata una ulteriore mozione del 2 ottobre 2017, degli On.li Rinaldo Gobbi (PLR), Antonio Bassi (PS), Benedetta Bianchetti (PPD), Marco Bortolin (LEGA), Alain Bühler (UDC), Ugo Cancelli (PLR), Daniele Casalini (LEGA), Andrea Censi (LEGA), Demis Fumasoli (PS), Stefano Gilardi (LEGA), Urs Lüchinger (PLR), Angelo Petralli (PPD) e Paolo Toscanelli (PLR), dal titolo ""Mappale no. 723 RFD (ingresso sentiero di Gandria): realizzazione di un nuovo autosilo e attracchi per barche". A norma di legge – art. 67 LOC – la mozione dovrebbe essere già questa sera demandata ad una Commissione permanente o speciale del Legislativo. Sentito il parere del primo firmatario e degli On.li Capigruppo, la mozione sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio Comunale.

Trattanda no. 16

Eventuali

On. Presidente:

Chiedo se vi sono degli eventuali, immagino di no. Scusate, ha chiesto la parola l'On. Demis Fumasoli, agli eventuali.

On. Demis Fumasoli:

Rubo veramente due secondi. Si è letto sui giornali "Ente Autonomo LAC" che la famiglia si è ingrandita. Sono state cooptate persone o qualcosa? Ci sono novità? Chiedo al Municipio.

On. Sindaco:

Per quello che sappiamo di ufficiale non c'è nulla. Abbiamo sentito qualche "rumors" e basta.

On. Michele Foletti:

Al momento non è ancora stato cooptato nessuno.

On. Presidente:

Bene, vi ringrazio per la pazienza, penso che la pancia reclama e il collega Fausto Beretta Piccoli merita comunque la nostra presenza fuori per festeggiare. Sono le ore 22.46 e la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|-------------------|----------------|
| Il Presidente: | Il Segretario: |
| On. Marco Jermini | Robert Bregy |

Gli scrutatori: On. Anna Beltraminelli
 On. Federica Zanchi